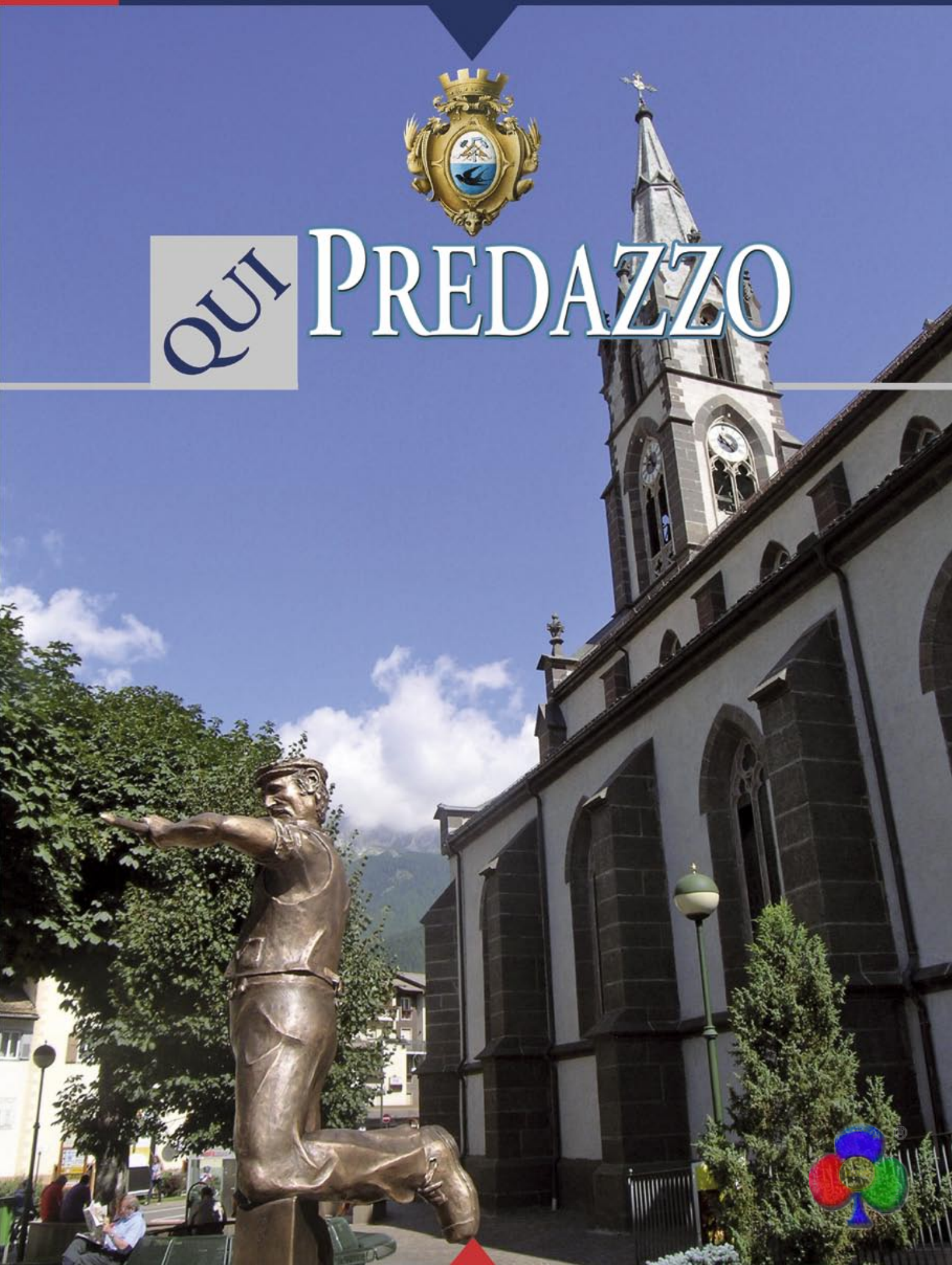
N. 2
Agosto 2009

Periodico di informazione del Comune di Predazzo - Autorizzazione del Tribunale di Trento nr. 1249 del 13.04.2005
Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Trento

# QUI PREDAZZO



# I progetti di A.C.S.M.

***L'Azienda Consorziale per i Servizi Municipali del Primiero ha incontrato il Consiglio Comunale lo scorso 17 giugno.***

A fine anno 2008, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2009, il Consiglio Comunale, intervenendo sulla cessione dell'Azienda Elettrica Comunale, formalizzata il 30 giugno 2008, aveva richiesto di potersi confrontare con i vertici della società aggiudicataria, al fine di poter apprendere lo stato dell'arte, a distanza di circa un anno dal perfezionamento dell'operazione.

Per questa ragione, recentemente (17 giugno 2009), A.C.S.M. ha illustrato al Consiglio Comunale di Predazzo un resoconto sull'attività svolta nel corso di questo primo anno di operatività. L'Azienda Consorziale per i Servizi Municipalizzati è intervenuta con il proprio Consiglio di Amministrazione a ranghi compatti. Erano presenti tutti i componenti, a testimonianza dell'attenzione che la Società è solita dedicare a tutti i soci: il Presidente, Signor Luciano Zeni, il Vicepresidente, Signor Paolo Secco, i tre Consiglieri, Signori Angelo Cazzetta, Giacomo Boninsegna e Pierfranco Bond, accompagnati dal dott. Ivan Fontana, Responsabile del Personale e della Comunicazione di A.C.S.M.. Per il Consiglio Comunale di Predazzo, erano presenti (soltanto) otto Consiglieri, oltre al Sindaco.

È il Sindaco di Predazzo ad introdurre la serata con un breve excursus storico sulle tappe che hanno articolato, dalla fine del 2004 ad oggi, l'intera complessa operazione, definita come "scelta di campo", anche per via di quella molteplicità di implicazioni, che trovano sintesi dentro un'unica strategia, volta a poter dare risposte concrete ad altrettante questioni gestionali ed amministrative di uno specifico territorio di riferimento (si pensi ai bacini imbriferi con la risorsa acqua, ma anche, ad esempio, alle estese superfici boscate con la pregiata risorsa legno). Di fondamentale importanza, si è rivelata l'operazione di concambio delle azioni possedute dal Comune di Predazzo in Primiero Energia con quelle di A.C.S.M., avvenuta nel 2005. Il Sindaco Longo ha ritenuto di dover rimarcare la bontà di questa scelta, che ha permesso di ottenere il controllo della Primiero Energia, assicurando quest'ultima alla fruizione benefica e vantaggiosa delle comunità di riferimento, salvaguardandola così da derive perniciose e da tristi destini che l'avrebbero portata verso una progressiva scomposizione pulviscolare, all'interno di un complesso processo di fusioni e di successivi accorpamenti, da completarsi entro il 2010, con realtà di ben altre dimensioni (Holding, NewCo, ecc.), come avvenuto per le centrali ENEL ed EDISON.

Ma al di là di questi positivi risvolti, rivelatisi decisivi per lo sviluppo futuro dell'intero territorio di A.C.S.M., il passo compiuto ha sortito effetti molto vantaggiosi per il Comune di Predazzo, in virtù della grande crescita (anche dal punto di vista economico-patrimoniale, considerato che A.C.S.M. vale oggi più di 100 milioni di Euro e che il gruppo fattura quasi 60 milioni di Euro annui) della Società, nella quale Predazzo detiene il 6,13%, ma anche grazie alle altre virtuose sinergie, quali, per l'appunto, l'acquisizione dell'Azienda Elettrica Comunale e l'acquisto delle quote minoritarie (49%) in ENECO, operazioni alimentate non da smaniosità affaristiche, bensì dalla volontà condivisa di offrire un servizio di qualità ai cittadini, a condizioni favorevoli.

Ma veniamo alla rete di distribuzione elettrica di Predazzo, a distanza di un anno dalla sua alienazione, durante il quale la Società assegnataria ha provveduto ad effettuare una minuziosa analisi sul campo, finalizzata a porre in essere un preciso piano di interventi di messa in sicurezza, di adeguamento e di ammodernamento, in ossequio alle dettagliate clausole, di cui al bando di gara, che già aveva fissato il prezzo dei beni oggetto di vendita in € 4.243.000,00.

A riguardo, prende pertanto la parola Luciano Zeni, Presidente ed Amministratore Delegato di A.C.S.M., il quale ha proceduto a relazionare nel merito.

## Gli interventi del primo anno

Nel primo anno di gestione della rete, A.C.S.M. ha provveduto innanzitutto ad effettuare interventi volti ad ottenere garanzia e continuità del servizio e ad eliminare o limitare il più possibile disservizi. Sono stati così effettuati:

• Introduzione di una quadro di MT dotato di interruttore asservito da protezione, per evitare che un guasto alla linea di Paneveggio provochi il fuori servizio dell'intera rete del paese;

• Modifica del sistema protettivo della cabina Coste, in modo tale da discriminare e far intervenire il solo interruttore della linea guasta;

• Implementazione dei telecomandi da Castelpietra alla cabina Coste per telecontrollo 24 ore su 24;

• Implementazione dei telecomandi da Castelpietra alla cabina Diga Fortebuso per telecontrollo 24 ore su 24.

Ciò ha portato ad una riduzione dei minuti medi di interruzione:

Nel 2007, i minuti di interruzione media a Predazzo sono stati 84;

Nel 2008, i minuti di interruzione media a Predazzo, esclusi quelli dovuti agli eventi atmosferici di fine anno, assolutamente straordinari, sono stati 39.

Nel 2008/2009, si è provveduto inoltre:

Ad adempiere alle norme dell'A.E.E.G. (Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas):

• Montaggio dei contatori elettronici presso tutte le utenze maggiori di 55 KW;

• Montaggio dei contatori elettronici su una parte degli utenti (circa 1000 contatori montati finora);

• Montaggio dei concentratori in cabina, necessari per la telegestione dell'utenza;

• Adeguamento alla normativa vigente della cabina Stalimen.

Ad apportare migliorie alla rete:

• Completamento della cabina in zona industriale;

• Attivazione di un nuovo punto di connessione dalla rete MT di SET, per alimentare la zona industriale.

## Il programma del 2009

Nel 2009, si prevede di attuare una serie di lavori (le tempistiche di alcuni sono però vincolate da fattori non dipendenti dalla volontà di A.C.S.M.), per oltre 600.000 Euro:

• Realizzazione di una linea di MT interrata (sez. 185 mmq) per chiudere ad anello la zona industriale e la zona sportiva con la possibilità di controalimentazione;

• Posa di una linea di MT (sez. 185 mmq) da cabina Coste a cabina Fol passando per la nuova cabina dello Svincolo Nord (ponte birreria), in modo da togliere in assetto normale l'alimentazione di una parte del paese dalla linea Mezzavalle della SET (linea che denota problemi in caso di maltempo);

• Automazione di alcune cabine MT/bt, in modo da poter rialimentare velocemente e direttamente dal Centro di telecontrollo le aree soggette a guasto;

• Cambio tensione da 220 V a 400 V in alcune vie del paese.

Di seguito, il programma lavori consegnato qualche mese fa all'Amministrazione Comunale di Predazzo:

| | |
|---|---|
| adeguamento gestionale interruzioni | 20.000 |
| rifacimento cabina Piazzi | 40.000 |
| montaggio contatori elettronici | 165.000 |
| montaggio concentratori in cabina | 37.000 |
| telecontrollo cabina Stalimen | 9.000 |
| telecontrollo cabina Fol | 9.000 |
| rifacimento cabina Castellir | 43.000 |
| telecontrollo cabina Pineta | 20.000 |
| rifacimento cabina Teatro | 27.000 |
| rifacimento cabina Paneveggio | 35.000 |
| linea MT cabina Morandini cabina Campo Sportivo | 80.000 |
| linea MT Fortebuso - Paneveggio | 100.000 |
| cambio tensione da 230 a 400 via Garibaldi | 15.000 |
| cambio tensione da 230 a 400 zona B | 15.000 |
| modifica cabina Sit Fortebuso per partenza Paneveggio | 3.000 |
| nuova connessione tra linea SET e cabina Morandini | 3.000 |
| sostituzione protezioni elettriche cabina Coste | 20.000 |
| **TOTALE** | **641.000** |

Sul fronte tariffe, si ricorda che per quanto attiene al mercato di maggior tutela ed a quello di salvaguardia, A.C.S.M. non può intervenire sui prezzi, poiché gli stessi sono imposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. Si può solo intervenire sul libero mercato tramite A.C.S.M. Trading, dove però la convenienza c'è solo per i grandi consumatori (per i piccoli è più il costo del nuovo contratto che i risparmi conseguibili).

In A.C.S.M. Trading (libero mercato) si applicano condizioni vantaggiose (le migliori in Trentino) con uno sconto del 10% sul prezzo medio autohority, con pagamenti medi a 60 giorni e certificazione (RECS) della provenienza dell'energia da fonte rinnovabile.

A.C.S.M. ha provveduto ad estendere a 49 grandi Consumatori di Predazzo un invito a transitare in A.C.S.M. Trading (14 hanno aderito e 35 non ancora). A.C.S.M. ha siglato un accordo con l'Associazione Artigiani di Fiemme per applicare le condizioni favorevoli di A.C.S.M. Trading. Su 51 artigiani invitati, 45 hanno aderito e 6 no. In totale, sono passati ad A.C.S.M. Trading 59 soggetti per un risparmio medio annuo stimato complessivamente in oltre 30.000 Euro. (Si ricorda, a riguardo, che la A.E.C. non sarebbe stata in grado di fare ciò, a causa delle sue dimensioni troppo modeste).

Nel complesso, dalla relazione esposta emerge un quadro confortante e lusinghiero, in linea con gli impegni assunti e con gli adempimenti contrattuali da attuare.

**IL SINDACO**
**Silvano Longo**

# Il Museo Geologico delle Dolomiti

***Incontro con l'Assessore alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento Franco Panizza ed il Direttore del Museo Tridentino di Scienze Naturali Michele Lanzinger.***

Il 19 maggio scorso, il dott. Michele Lanzinger, Direttore del Museo Tridentino di Scienze Naturali, ed i suoi collaboratori, incontrarono il Consiglio Comunale per affrontare l'annoso problema del Museo Geologico, in particolare, relativamente ai possibili sviluppi ed alle prospettive per una sua organica utilizzazione e valorizzazione. Dalla serata, è uscita l'idea di un museo attivo e dinamico, fruibile dalla comunità locale, oltre che da tutti gli appassionati, dagli studiosi e dai turisti, risultato di processi partecipativi, che sappiano coinvolgere le articolazioni più significative del territorio di riferimento, definibile quale presidio storico, sociale e culturale. Un museo, dunque, non fossilizzato dentro i confini delle scienze geologiche, bensì una struttura aperta ad altre discipline, capace di accogliere al proprio interno anche altri aspetti, che riguardano l'ambiente, l'alpinismo, la pratica dello sport in montagna, il paesaggio, gli stili di vita, la qualità dell'esistenza.

Per procedere all'attuazione di questa proposta, è indispensabile poter assicurare al nostro Museo un'idonea veste organizzativa e gestionale, puntando ad una sistematica collaborazione con il Museo Tridentino, che in tal senso può offrire le necessarie competenze e conoscenze, accanto ad un'indiscussa esperienza. Allo stesso modo, risulta di capitale importanza il completamento dell'allestimento interno, la realizzazione del percorso museale e l'organizzazione razionale degli spazi espositivi. Al fine di ottenere il benestare da parte del competente assessorato provinciale, relativamente alla sottoscrizione di una convenzione che consenta di procedere nella direzione tracciata sopra e che legittimi il Museo Tridentino a sostenere con fatti concreti il Museo di Predazzo, il ribattezzato Museo Geologico delle Dolomiti (riconosciute, nel frattempo, patrimonio dell'umanità dall'UNESCO), mercoledì 1° luglio, il Sindaco di Predazzo, dott. Silvano Longo, l'Assessore alla Cultura, Fabrizio Zuccato, ed il Presidente del Consiglio Comunale, Andrea Giacomelli, si sono incontrati a Trento, presente pure il Direttore Lanzinger, con l'Assessore alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento, Franco Panizza. Quest'ultimo, dopo aver salutato l'iniziativa, ritenendola strategica non soltanto per un rilancio ed una valorizzazione del nostro Museo, ma anche per l'azione propulsiva e veicolare che esso può esercitare sull'esterno, in termini di promozione dell'immagine e di divulgazione di un patrimonio prezioso, di cui va fiera la comunità di Predazzo e di Fiemme, ma che rende orgogliosa tutta la gente trentina, si è formalmente impegnato a garantire quanto necessario per conseguire i risultati attesi, conformemente alle prospettive delineate dal Direttore del Museo Tridentino e condivise, ovviamente, dalle parti.

Ora, posto che gli allestimenti interni per una razionale organizzazione spaziale saranno verosimilmente realizzati entro l'anno prossimo, con costi a carico del Comune, gli oneri a carico della P.A.T. per la gestione ordinaria aggiuntiva ammonteranno, a partire dal 2011, ad Euro 225.000, così come confermato dall'Assessore Panizza. Di essi, 75.000 Euro serviranno per staccare in pianta stabile due unità e mezza di personale al nostro Museo, mentre per le manifestazioni (mostre, convegni, spettacoli ed altri eventi) è previsto lo stanziamento di 150.000 Euro annui. Oltre a ciò, al fine di utilizzare e valorizzare al meglio le potenzialità del Museo Geologico delle Dolomiti, ci è stato assicurato un sostegno ulteriore, ma mirato, finalizzato all'attuazione di specifiche attività, anche di approfondimento e di ricerca, attingendo, a progetto, dal personale del Museo Tridentino.

Si profila quindi una prospettiva lusinghiera per la nostra struttura museale, che, grazie alla tangibile collaborazione del dott. Lanzinger ed alla sensibilità dell'Assessore Panizza, fa ora, finalmente, ben sperare, non solo per un suo rilancio, bensì anche per un deciso salto di qualità, reso possibile dai mezzi finanziari indispensabili, ma ancor più da un preziosissimo bagaglio di competenze di specie, proprie dell'esperienza acquisita nel tempo dal Museo Tridentino. Doverosa pertanto l'espressione di sincera riconoscenza che l'Amministrazione Comunale si sente di formulare all'Assessore Panizza ed al Direttore Lanzinger per l'attenzione accordata e per la sensibilità dimostrata.

# Il Teleriscaldamento di Predazzo

***Nel mese di maggio di quest'anno sono stati nominati il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Presidente è Fulvio Ceol.***

Eneco Energia Ecologica srl nasce da un'idea del compianto imprenditore moenese Umberto Zanon, che già nel 1992 comprese che nel settore energetico la strada del teleriscaldamento e della cogenerazione avrebbe potuto dare alla risorsa legno la possibilità di assicurare un concreto sviluppo dell'arte del calore, nel pieno rispetto della nostra tradizione montanara e del nostro prezioso territorio.

Questo fu il punto di partenza di quel progetto che diede vita all'atto costitutivo di Eneco nel febbraio 1993 e successivamente, nel 1995, allo studio di fattibilità eseguito dalla Società Del Monego SpA.

Una più precisa definizione dell'impianto venne successivamente messa a punto dal professor Ennio Macchi, il quale faceva riferimento all'avvento nella vallata dell'Avisio della rete di distribuzione del gas metano. La soluzione, in sostanza, prevedeva l'utilizzo di combustibili diversi (legna e gas), con la possibilità di poter eventualmente sopperire, in casi di emergenza o forza maggiore, al 100% della richiesta termica con il gas metano.

Nel 1996, il Comune acquista il 51% delle quote di Eneco, mentre il trasferimento completo delle quote dalla società moenese avviene nel 1998, quando il restante 49% del capitale sociale viene rilevato da Avisio Energia, società del Consorzio BIM Adige: nasce Eneco Energia Ecologica srl, con il compito di ricercare le soluzioni strategiche e tecnologiche più appropriate ed efficaci, rapportandole all'effettivo potenziale delle utenze.

Nel 2009, le quote di Avisio Energia vengono rilevate da ACSM, società del Primiero fondata 107 anni fa, con grande esperienza in campo energetico, nonché nella erogazione di servizi ai Comuni. Si apre quindi una nuova fase che darà sicuramente la possibilità ad Eneco srl di avvalersi dell'esperienza e della professionalità di ACSM, in funzione di uno sviluppo futuro teso all'ampliamento della rete e nondimeno all'offerta di un servizio sempre migliore e puntuale.

Il progetto definitivo dell'impianto di teleriscaldamento risale al 1999, mentre la costruzione della centrale, che occupa un'area di 8.880 mq., è iniziata nel 2001 e si conclusa nel 2002 con tutti gli impianti ed attrezzature interne.

L'impianto può produrre un quantitativo di energia termica di 8 GWh (8.000 kilowattora) ed è composto da una caldaia a legna, quattro caldaie a gas (in grado di soddisfare in emergenza il 100% della richiesta termica), un cogeneratore ed un locale pompe.

L'attuale sviluppo della rete va ad interessare via Canzoccoli, corso A. Degasperi, via C. Battisti, piazza SS. Filippo e Giacomo, via prof. Dellagiacoma, via Verdi, via San Nicolò, via Marconi, via Venezia e l'inizio di via Fiamme Gialle.

Obbiettivo immediato è quello di sviluppare la rete verso via Dante e, con l'attraveramento del Travignolo, coprire tutta la zona "nuova" di Predazzo, da via Col. Barbieri fino a via Lagorai e la zona artigianale dell'Ischion.

**FILOSOFIA E VANTAGGI DEL SISTEMA**

Il teleriscaldamento, attraverso la combustione del legno, produce energia sotto forma di acqua calda immettendola in tubazioni sotterranee collegate alle varie utenze, per mezzo di apparecchi di modeste dimensioni, chiamati scambiatori di calore.

Il nostro territorio, ricco di foreste, ci fornisce una grande risorsa energetica rinnovabile in grado di diminuire la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili e la produzione di anidride carbonica. Infatti, l'uso delle biomasse viene considerato a bilancio nullo rispetto alla produzione di CO2, perchè durante la combustione viene rilasciata la stessa quantità di anidride carbonica fissata dalle piante durante il loro ciclo di crescita.

Il teleriscaldamento è vantaggioso, oltre che per la massima attenzione all'ambiente, anche sotto i seguenti aspetti:

- Minor inquinamento e maggior efficienza energetica.
- Costi: il minor costo del combustibile stimabile nell'ordine del 20% permette di risparmiare sul prezzo dell'energia termica consumata. Sono inoltre previste agevolazioni fiscali.
- Sicurezza.
- Affidabilità e rispetto del territorio e dell'ambiente.
- Comodità.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è così composto:
Presidente: Fulvio Ceol
Vicepresidente: Alberto Brigadoi
Consiglieri: Maurizio Simion (Consigliere Delegato), Francesco Zanna, Giacomo Boninsegna.

Il Collegio Sindacale è formato dai dottori commercialisti:
Presidente: Giorgio Zorzi
Sindaci: Mario De Zordo, Giannantonio Guazzetti

Un sentito e commosso pensiero a Gianni Colpi, per l'impegno con cui ha portato avanti fino all'ultimo il lavoro in qualità di Amministratore Delegato.

**Il Presidente di Eneco srl**
**Dott. Fulvio Ceol**

# Dal Consiglio Comunale

***Riportiamo in sintesi le delibere adottate dal Consiglio Comunale nelle sedute del 26 maggio e del 20 luglio.***

## 26 MAGGIO 2009

La seduta consiliare di fine maggio si è aperta con un commosso ricordo della figura e dell'impegno di Gianni Colpi, scomparso domenica 24 maggio, vittima di un male incurabile, che lo ha strappato alla sua famiglia ed all'intera comunità. Amministratore pubblico per un trentennio, con diversi ruoli, il suo ultimo incarico, portato avanti con grande professionalità, era stato quello di amministratore delegato della società Eneco. Un uomo di grande esperienza, al quale sono andati i sentimenti di gratitudine di tutto il consiglio comunale, a nome dell'intera popolazione del paese.

*"Voglio ricordare soprattutto un amico"* ha detto il vicesindaco Franco Dellagiacoma *"e, assieme a lui, tutti coloro che hanno lavorato per questo paese"*.

*"Un uomo onesto e sincero, che non amava la retorica"* ha aggiunto Nicolò Tonini, *"un predazzano che ha lavorato molto bene per la sua comunità"*.

In sua memoria, il consiglio comunale ha osservato un commosso minuto di raccoglimento.

L'ordine del giorno è stato quindi aperto da un lungo dibattito sull'Acsm del Primiero, la società che ha, a suo tempo, acquistato dal Comune l'Azienda Elettrica.

La discussione è nata al momento di approvare la quarta variazione di bilancio, nella quale era compresa la cifra di 1.272.000 euro della seconda rata dell'operazione, che l'Acsm doveva versare entro il 31 dicembre 2008 e che non aveva ancora versato, per altro, come ha precisato li vicesindaco, non per colpa sua, ma per una serie di questioni non ancora definite da parte del Comune.

Critica la minoranza, che ha parlato di contratto non rispettato, mentre il sindaco Silvano Longo, dichiarandosi pienamente soddisfatto dei risultati ottenuti, ha invitato il consiglio a "non banalizzare le cose", impegnandosi (come poi ha fatto) a far intervenire i dirigenti della società primierotta in un apposito incontro informale con il consiglio.

Altre delibere hanno riguardato il nuovo regolamento dei passi carrabili, illustrato dal consigliere Luciano Boninsegna, una variazione i bilancio per 250.000 euro, approvata dalla giunta con carattere d'urgenza, la vedita all'Acsm della cabina elettrica "Fiemme 3000" per 4.000 euro, più 528 euro per la costituzione della servitù di passo, l'acquisto di 85 metri quadrati di terreno al prezzo di 240 euro al metro in vicolo De Bozin, dove è stato realizzato un nuovo parcheggio, per una spesa complessiva di 20.400 euro, comprendente anche 2000 euro per la servitù di passo.

E ancora la compravendita di terreni con Annamaria Pegoretti e due deroghe urbanistiche, la prima per la sistemazione e l'ampliamento del centro servizi di Bellamonte, richiesta dalla Sit, la seconda per l'ampliamento di un'azienda agricola in località "Còleri".

## 20 LUGLIO 2009

In apertura della seduta, il sindaco Silvano Longo ha comunicato i nominativi del nuovo Consiglio di Amministrazione della società Eneco.

In rappresentanza del Comune, che detiene il 51% del capitale sociale, sono Fulvio ceol, Alberto Brigadoi e Francesco Zanna, mentre per l'Acsm del Primiero, socio di minoranza, sono stati designati Maurizio Simion e Giacomo Boninsegna. Sindaci effettivi sono infine Giorgio Zorzi, Mario De Zordo e Gianantonio Guazzetti.

Gran parte della riunione è stata poi riservata alla discussione in merito allo Statuto della futura Comunità di Valle, approvato dal Collegio di Sindaci di Fiemme nella seduta del 9 marzo scorso, dopo che il precedente documento, condiviso il 15 dicembre 2008 soltanto dalla maggioranza dei sindaci, era stato rivisto e modificato, come chiesto dai Comuni di Predazzo, Ziano e Panchià.

Unanime alla fine l'approvazione del Consiglio, l'ultimo a deliberare in tale senso dei Comuni di Fiemme.

A maggioranza (dodici favorevoli, sette astenuti) è stato quindi approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2008, che presente le seguenti risultanze finali: fondo cassa al 1° gennaio 3.882.912, riscossioni 24.930.070, pagamenti 26.474.541, fondo cassa al 31 dicembre 2.338.440, residui attivi 15.594.695, residui passivi 12.021.659, avanzo di amministrazione a fine anno 5.911.477.

Altre delibere hanno riguardato l'approvazione del nuovo Regolamento per la posa dei pannelli termici e fotovoltaici e due deroghe, la prima relativa al progetto di ampliamento della piscina comunale, terzo intervento strutturale (il corpo scale esterno infatti diminuisce la distanza prevista dal regolamento edilizio verso l'ottagono), la seconda riguardante il progetto di ampliamento della scuola media (per le distanze e lo standard dei parcheggi).

Sono stati poi decisi l'acquisto di 255 metri quadrati dalla signora Rosalia Gabrielli in località " Al Fol", al prezzo di 5 euro al metro quadrato (in totale 1.275 euro), per l'allargamento della strada comunale e per la sistemazione di una cabina elettrica e della stazione di pompaggio, e la modifica al Regolamento per l'applicazione del contributo di concessione sulle prime case.

La giunta comunale è stata infine autorizzata, attraverso un atto di indirizzo, ad approfondire il problema della vendita e della sdemanializzazione di una particella fondiaria in località "Poz".

# Il parco giochi intitolato a "Romanelo" Dellasega

All'inizio del mese di giugno, è stato ufficialmente inaugurato il nuovo Parco Giochi di Predazzo, realizzato a valle del campo sportivo, in località *"Fontanelle"*.

Il parco è stato intitolato alla figura di un personaggio importante nella storia del paese, vale a dire Romano Dellasega, il popolare "Romanèlo", che tutti in paese ricordano per la elevata statura morale, la generosità, l'altruismo ed uno spiccato senso civico.

Prima di morire, aveva a suo tempo deciso di destinare al Comune un lascito, con l'impegno che fosse realizzato appunto un parco pubblico.

Così è stato in effetti. Alla cerimonia di inaugurazione, oltre alle autorità comunali, con il sindaco Silvano Longo, il vicesindaco Franco Dellagiacoma e gli assessori Manuela Felicetti e Costantino Di Cocco, sono intervenuti alcuni parenti di *"Romanèlo"*, i rappresentanti delle associazioni sportive della borgata e una folta rappresentanza di bambini della scuola elementare, della scuola materna e del Centro Charlie Brown. La benedizione dei nuovi impianti è stata impartita dal parroco don Gigi Giovannini.

Ricordando Romano Dellasega, il sindaco ha auspicato che *"quest'area e questo spazio diventino luogo di vita, di incontro, di confronto e di condivisione, di svago e di ricreazione, di pace e di serenità per l'unità delle nostre famiglie. Un luogo di unione e di concordia, nel quale si sappia rispecchiare il nostro paese e sappia elevarsi la nostra comunità, anche grazie a quei valori che Romano ha saputo magistralmente infonderci"*.

La cerimonia si è conclusa con la scopertura di una targa ed il taglio del nastro.

# Grandi eventi culturali per la festa di San Giacomo

Quest'anno le tradizionale sagra patronale di San Giacomo ha assunto un carattere particolare e di grande significato anche dal punto di vista culturale.

Al di là delle bancarelle in via Marconi, della sfilata della Banda Civica Ettore Bernardi, che, dopo la sveglia mattutina del paese, diretta dal maestro Fiorenzo Brigadoi, ha tenuto anche un apprezzato concertino in piazza SS. Apostoli, della festa dei "Dezulian" coordinata dall'Associazione "Predazzani nel Mondo" e dal suo presidente Michele Boninsegna "Bincio", della messa concelebrata in chiesa dai sacerdoti del paese che, per l'occasione, sono tornati nel paese d'origine, sono state due le manifestazioni che, per questo appuntamento, hanno assunto un particolare rilievo: l'inaugurazione della statua "Lo Scalpellino" di Vincenzo Guadagnini "Vincent" e la presentazione in chiesa del nuovissimo Dvd e della pubblicazione che illustra in dettaglio i contenuti architettonici e le decorazioni dell'edificio sacro del paese.

## LO SCALPELLINO DI VINCENT

Sabato 25 luglio, molti Predazzani e tantissimi ospiti si sono radunati nel giardino tra la chiesa arcipretale e la statale 48, in centro paese, per seguire da vicino la cerimonia di inaugurazione ufficiale del nuovo monumento in bronzo, realizzato da Vincenzo Guadagnini, in arte "Vincent". Un lavoro di grande bellezza e soprattutto di particolare significato, che "Vincent" ha scolpito per ricordare soprattutto i molti concittadini che, 140 anni fa, lavorando sodo e con non pochi sacrifici, hanno costruito la nuova Arcipretale, completata in appena tre anni, dal 1866 al 1869, e che è sicuramente una delle chiese neo gotiche più belle dell'intera Regione.

*"Vincent"*, come ha ricordato lo stesso Guadagnini, è il folletto, lo spirito che ispira l'artista nelle sue realizzazioni, che ne guida la mano e soprattutto la mente e che, se le cose non vanno come Guadagnini vorrebbe, diventa il responsabile di ogni eventuale carenza.

Ma questa volta, *"Vincent"* è stato perfetto, portando l'autore alla realizzazione di un'opera apprezzata ed ammirata da tutti.

Soddisfatto anche o scultore, che tutti in paese conoscono per il suo passato di bidello presso le scuole elementari fino al 1988, poi per le sue attività di allevatore di caprini, di apicoltore, di appassionato raccoglitore di minerali, ora, da oltre una decina di anni, anche di artista di talento, che sa mettere a frutto la propria effervescente creatività.

Oltre a produrre *"Lo scalpellino"* e tante altre opere d'arte, va evidenziata anche la sua abilità di scrittore. Alcuni anni fa ha scritto il suo primo libro, intitolato *"I discepoli di Michelangelo"*, storie ed opere marmoree della scultura fiemmese dal 1700 in avanti, facendo rivivere autori predazzani e valligiani in gran parte sconosciuti e rendendo il giusto omaggio ad alcune figure importanti della storia della valle.

Quest'anno, assieme allo Scalpellino, è nato il secondo libro, dal titolo *"Narrativa spicciola, rimembranze, arte e natura"*, dedicato a se stesso, alla sua storia di vita, alle sue esperienze passate e recenti, ai suoi viaggi lungo l'Italia, al suo talentuoso rapporto con l'arte.

Il tutto arricchito da 150 fotografie a colori, che documentano anche la sua produzione artistica.

Alla cerimonia di inaugurazione ufficiale della statua, in una eccezionale cornice di pubblico, sono intervenute anche numerose autorità, a partire dal presidente del Consiglio Comunale Andrea Giacomelli, che ha coordinato la manifestazione, e dal sindaco Silvano Longo, accompagnato dal vicesindaco Franco Dellagiacoma e dall'intera Giunta comunale.

Dal primo cittadino, sono venute parole di vivo compiacimento nei confronti dell'artista, per questa sua realizzazione che rimarrà a fare bella mostra di sé nel cuore del paese.

Tra i presenti, il senatore Giacomo Santini (festeggiato anche per il suo onomastico), il presidente del Consiglio Regionale Marco De Paoli, l'assessore provinciale Franco Panizza ed il consigliere provinciale Pino Morandini.

La statua è poi stata scoperta da Luciano Boninsegna, che ha realizzato e donato i due basamenti in granito rosa e porfido, dal presidente Giacomelli e dall'assessore al turismo Manuela Felicetti, mentre la banda civica ha accompagnato con brio l'intera cerimonia. L'opera è stata infine benedetta dal parroco don Gigi Giovannini.

## UNA ARCIPRETALE RISCOPERTA

L'idea è nata dalla constatazione che fino ad oggi mancava una documentazione fotografica completa sulla nostra chiesa, riguardante i particolari della sua struttura architettonica, gli affreschi, le sculture, le opere d'arte in essa custodite.

Ci hanno pensato Livio Morandini (Paolin) e Fabio Dellagiacoma (Rossat), nella foto a fianco, due appassionati fotoamatori, con l'unico intento (parole loro) *"di offrire alla popolazione un documento storico che si conservi nel tempo"*.

Il lavoro, sicuramente impegnativo, è iniziato già nel febbraio del 2006 ed è andato avanti per diverse stagioni, cercando le ore migliori, i momenti più significativi, le condizioni ambientali più appropriate per realizzare gli scatti più efficaci e mettere a frutto i più suggestivi effetti di luce. Il risultato è stato possibile grazie anche all'utilizzo di attrezzature e ponteggi e ad una attività che a volte, per riprendere alcuni particolari, è stata portata avanti anche nelle ore notturne.

Il risultato è stato davvero eccellente, come hanno potuto verificare le molte persone che, venerdì 24 luglio, alle ore 21, mentre all'esterno si scatenava il temporale, hanno partecipato alla serata promossa dal Consiglio Parrocchiale per presentare ufficialmente le due realizzazioni, l'opuscolo ed il Dvd.

Alla serata, aperta dal presidente del Consiglio Parrocchiale Marco Dellagiacoma e presentata da Donato Dellagiacoma, ha partecipato anche il coro parrocchiale, diretto dal maestro Fiorenzo Brigadoi, che ha inoltre eseguito alcuni brani all'organo, assieme alla bravissima Cristine Nones all'oboe.

La parte centrale dell'incontro ha riguardato ovviamente la proiezione del video in Dvd, con una affascinante serie di fotografie in dissolvenza incrociata che hanno suscitato davvero grosse emozioni, anticipate dall'intervento dello storico prof. Arturo Boninsegna. Quest'ultimo ha illustrato, con la abituale perizia i passi successivi che hanno portato alla costruzione della chiesa arcipretale, le caratteristiche dell'edificio (massima lunghezza esterna 54 metri, larghezza 24, altezza della navata centrale 16, altezza delle navate laterali 8, altezza della cuspide del campanile 53 metri), la consistenza e le peculiarità dei materiali utilizzati, i progetti decorativi e le opere d'arte.

L'abbellimento delle pareti è opera del pittore romano Cisterna, le pale della Madonna e di Sant'Antonio sono attribuite ad Ugo Guardabassi, i dipinti di San Pietro, Sant'Antonio, San Giovanni Bosco e Santa Teresa del Bambin Gesù portano la firma del pittore predazzano Camillo Bernardi e furono ultimati nel 1936.

Soffermandosi ancora un momento sui dipinti e sui decori, soprattutto del presbiterio e della navata centrale, Boninsegna si è chiesto come mai gli angeli del presbiterio, le scritte bibliche della volta, gli apostoli della navata centrale fossero state così puntualmente curate quando ancora l'illuminazione generale era scarsa. *"Sono lì per noi"* la sua risposta *"non perché li guardiamo, ma perché ci sostituiscono e talora ci accompagnano nella nostra Fede e nelle nostre povere preghiere"*.

Con un'ultima nota di delusione, riferita al fatto che la vecchia chiesa primitiva, situata laddove oggi c'è il palazzo municipale, venne successivamente abbattuta e sostituita con un edificio per uffici pubblici e scuole, poi sequestrata, intorno al 1880, per accantonamenti militari, dall'Impero Austroungarico.

Una perdita, ovviamente, irrecuperabile, mentre altrove simili edifici sono stati conservati come costruzioni preziose e da conservare gelosamente.

Unanime l'apprezzamento dei concittadini per il lavoro dei due fotoamatori, in collaborazione con Daniele Rodorigo, Enrico Zanna, Francesco Guadagnini, Giuseppe Fusi per i testi e Fiorenzo Brigadoi per la scelta delle musiche. Lo hanno ben riassunto le parole del parroco don Gigi: *"In questo modo, abbiamo l'opportunità di riscoprire le bellezze di certi particolari che possono sfuggire al nostro sguardo. Un motivo in più per tornare in chiesa, guardare, ascoltare e cogliere i suoi messaggi più profondi"*.

## LA CHIESA

La posa della prima pietra avvenne il 25 luglio 1966. Tutti i lavori vennero eseguiti, in gran parte gratuitamente, dagli artigiani del paese, anche i più delicati, dalle colonne in pietra agli intagli in legno.

Gli altari furono progettati dall'ing. Geppert e realizzati in marmo bianco dei "Canzoccoli" da Michele Giacomelli. Essi diedero problemi, risolti con il buon senso dai tagliapietre di Predazzo, i quali, senza creare capolavori, evitarono soluzioni stonate con lo stile neogotico e soprattutto con l'arioso spazio della grande navata e del presbiterio.

Il 20 luglio 1869 venne piantata la croce sul campanile, a tre anni esatti dall'inizio dei lavori. Nel gennaio del 1870 ci furono le prime celebrazioni, mentre la consacrazione solenne fu fatta il 27 agosto del 1875 dal Vescovo Coadiutore di Trento monsignor Haller.

Nel collaudo del 1870, si afferma che il lavoro è stato fatto *"con diligenza, competenza e con piena soddisfazione e lode speciale al capo cantiere Francesco Gabrielli"*.

# Un successo clamoroso per il 63° Concertone

Spostare l'appuntamento dalla tradizionale mattinata della domenica al sabato sera era una scommessa ed è stata vinta alla grande, anche se, ad un certo momento, il tempo sembrava volerci mettere lo zampino e mandare tutto (o quasi) all'aria.

E invece, fortunatamente, sabato sera 4 luglio è stato, per il 63° Concertone delle Bande di Fiemme, un successo clamoroso.

Pioveva fino a poco prima della sfilata preliminare per le vie del paese. Poi le condizioni meteo sono cambiate e la manifestazione ha potuto avere regolare svolgimento, in una serata gradevolissima, rinfrescata dalla pioggia, ma in condizioni ambientali di eccellenza.

La Banda Civica "Ettore Bernardi", con il presidente Bruno Felicetti ed il direttore Fiorenzo Brigadoi, ha poi fatto il resto, organizzando una rassegna bandistica che, a detta di molti, è stata la migliore degli ultimi decenni.

Dopo il rinfresco di benvenuto, organizzato presso le scuole elementari, con la collaborazione (preziosa come sempre) del Circolo Pensionati ed Anziani, le sei bande della Comunità (Moena, Predazzo, Tesero, Cavalese, Molina e Trodena), precedute da un Vigile del Fuoco del corpo locale, sono sfilate da diverse località del paese per confluire nella piazza SS. Apostoli e prendere posto, divise per categorie di strumenti, sul grande emiciclo che trasforma la stessa piazza quasi in un teatro all'aperto.

Ricordiamo che la banda di Moena è presieduta da Maurizio Boninsegna e diretta dal maestro Paolo Chiocchetti, quella Tesero rispettivamente da Massimo Cristel e Fabrizio Zanon, quella di Cavalese da Matteo Zendron e Andrea Gasperin, quella di Molina da David Demarchi e Nicola Bighetti e quella di Trodena da David Franzelin e Andrea Loss.

Insieme, oltre duecento bandisti hanno offerto un colpo d'occhio eccezionale, così come straordinaria è stata la partecipazione degli spettatori, residenti, valligiani e ospiti, con oltre mille persone assiepate attorno alla piazza.

In prima fila, naturalmente, anche le numerose autorità intervenute, lo Scario della Comunità Giusepe Zorzi, con i Vicescario Marco Vanzo ed alcuni regolani, tra i quali Piergiorgio Felicetti di Predazzo, il sindaco Silvano Longo, con il vicesindaco Franco Dellagiacoma ed alcuni assessori, il presidente della Federazione Provinciale delle bande Claudio Luchini, l'assessore provinciale Mauro Gilmozzi, il consigliere provinciale ladino e vicepresidente del Consiglio regionale Luigi Chiocchetti, il presidente dell'Apt Piero Degodenz, numerosi sindaci di Fiemme ed altri amministratori.

Prima del grande concerto d'assieme, ci sono stati gli interventi delle autorità. Per primo il presidente della banda organizzatrice Bruno Felicetti, che si è

compiaciuto per il gran numero di persone presenti ed ha ringraziato tutte le bande per l'impegno e la dedizione puntualmente profusi. Parole di compiacimento sono venute anche dal presidente Luchini e dallo Scario Zorzi, mentre il sindaco Longo ha parlato del Concertone come di *"un appuntamento prestigioso che ogni anno si rinnova, attestazione eloquente di valori perenni che sanno esemplarmente tenere testa al confronto con i tempi. Ma esso" ha aggiunto ancora "non è soltanto un rito consuetudinario, di quelli che servono a legare l'uomo al suo territorio, a farlo sentire a proprio agio, dentro le confortevoli mura domestiche della propria casa, con le sue abitudini ed i suoi fermi e rassicuranti punti di riferimento. Non solo tradizione dunque, ma anche oltrepassamento, trascendimento ed attitudine all'astrazione. L'armoniosità dei suoni e la schiettezza dei colori spingono l'animo umano ad elevarsi in una crescita che è anche dello spirito, forza ritemprante, energie che rinvigorisce e tonifica"*.

Con un grazie caloroso, in conclusione, a tutti i corpi bandistici di Fiemme, a bandisti, direttori e presidenti, alla Comunità ed alla Banda Civica di Predazzo per *"la cura attenta e ragionata dei dettagli organizzativi di questa manifestazione"*.

Poi il via alle nove esecuzioni previste, da "In val di Fiemme" a "Mein Heimatland", per continuare con "Inno al Trentino", "Arsenal", "Signore delle Cime", "In times of triumph", "Alpina fanfare", "La Morena". Brani diretti dai vari maestri a rotazione, mentre la chiusura è stata affidata alla straordinaria esecuzione della "Marcia Trionfale dell'Aida", diretta dal maestro Fiorenzo Brigadoi.

Al termine della serata, tutti allo Sporting Center per un momento conviviale, allietato dalle musiche del "Giselle Ferrarin Group", del quale fa parte anche il predazzano Roberto Dellantonio, al contrabbasso.

Sempre allo Sporting, Bruno Felicetti, a nome della banda organizzatrice, ha fatto dono a tutti i presidenti, oltre che al sindaco Longo, allo Scario Zorzi ed al Presidente Luchini, di un ricordo particolare del Concertone 2009, una cornice fotografica digitale, alla quale ha fatto seguito anche un Cd con tutte le immagini della serata.

Luchini ha invece provveduto alla consegna dei distintivi della Federazione ai bandisti fedeli da dieci, venti, trent'anni. Per la banda civica "Ettore Bernardi" sono stati premiati con il distintivo d'argento (dieci anni di anzianità) Romina Degregorio, Matteo Bazzanella e Sonia Moser.

Per concludere, un ringraziamento caloroso vada agli enti, agli sponsor, ai gruppi e alle persone che hanno dato una mano fondamentale per la riuscita della serata: il Comune di Predazzo, la Magnifica Comunità di Fiemme, che ha garantito come sempre i patrocinio, la Cassa Rurale di Fiemme, la Federazione Provinciale dei Corpi Bandistici del Trentino, i Vigili del Fuoco, i Vigili Urbani, il Circolo Pensionati e Anziani, la Famiglia Cooperativa Val di Fiemme, i panifici Merler, Oss e Betta e Valentino Dellantonio che ha curato l'addobbo dell'emiciclo in piazza.

Nel 2010, il 64° Concertone sarà organizzato a Moena.

# Corpo Volontario Vigili del Fuoco

***Gemellaggio con Hallbergmoos - Si rinnova un'amicizia sincera e profonda.***

Tra le comunità di Hallbergmoos e di Predazzo intercorrono rapporti di amicizia, di fratellanza e di solidarietà da ormai circa trent'anni. Ad intessere i primi spontanei contatti furono i Vigili del Fuoco delle due località, i quali, nel corso degli anni successivi, andarono poi intensificando e consolidando le frequentazioni e gli incontri, sempre contrassegnati da un comune desiderio di conoscersi e da un genuino vicendevole interesse di confrontarsi anche dal punto di vista professionale, oltre che umano.

Fatte proprie le esperienze di questa prima fase di carburazione e di rodaggio, nel 1994, si decise di rompere gli indugi, procedendo a suggellare formalmente il vincolo di gemellaggio con due disgiunte cerimonie solenni, a Predazzo il 1° maggio, a Hallbergmoos il 10 settembre. Alla presenza di numerose autorità ed al cospetto della cittadinanza, intervenuta massicciamente in entrambe le occasioni, vennero proclamati gli autentici valori della pace tra i popoli e della solidarietà internazionale, nonché sanciti i diritti fondamentali dell'uomo, il rispetto delle libertà individuali e la salvaguardia della dignità delle persone.

È l'avvio di una grande stagione di scambi proficui e di rapporti di buon vicinato, nel corso della quale migliaia sono state le persone coinvolte, innumerevoli le occasioni che hanno saputo porre in essere un'efficace rete di relazioni, esperienze e conoscenze. Donne e uomini di ogni età, tutti animati da tanta buona volontà. Se i Vigili del Fuoco hanno fatto da apripista, molti altri sodalizi hanno esemplarmente contribuito a rendere il gemellaggio una delle forme più edificanti e spiritualmente alte di unione, concordia e conciliazione: dalla Banda ai Cori e ad altri gruppi musicali, dal Circolo Pensionati al Gruppo Folcloristico, dai Collezionisti ai Filatelici, dalla Dolomitica al Circolo Tennis, dagli Alpini ai Nu.Vol.A. e ad altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Da allora, tante cose sono mutate, così come si sono evolute e trasformate anche le due borgate. Soprattutto Hallbergmoos, che negli ultimi vent'anni, a causa del nuovo aeroporto di Monaco di Baviera "Franz Joseph Strauß", sorto e realizzato con straordinaria rapidità nelle immediate vicinanze della località gemellata, nella piana di Erding (Erdinger Moos), ha subito cambiamenti radicali, tali – ad eccezione del nucleo più "storico" – da averla resa, per certi versi, quasi irriconoscibile. Basti pensare agli enormi edifici dell'area logistica e della zona commerciale, ovvero all'incremento della popolazione, schizzata da nemmeno 4.000 ad oltre 9.000 abitanti, in rappresentanza di più di 70 nazionalità. Altro che società multietnica! Cionondimeno, lo zoccolo duro ha incassato molto bene gli stravolgimenti, resistendo con dignità e pervicacia nelle sue proprie usanze, tradizioni e consuetudini.

Ne è testimonianza eloquente la circostanza che nella cittadina bavarese sono tuttora molto orgogliosamente presenti ben due distinti Corpi di Vigili del Fuoco, rigorosamente volontari, l'uno, per l'appunto, a Hallbergmoos in quanto tale, l'altro nella frazione di Goldach, la quale, già facente parte del Comune di Eching, venne accorpata al Comune di Hallbergmoos solo successivamente all'entrata in vigore della riforma ordinamentale degli enti locali, attuata nella seconda metà degli anni '70. L'orgoglio di esserci e di voler manifestare tangibilmente ed incisivamente, con opere ed azioni concrete, l'appartenenza al proprio territorio ed il radicamento dentro la propria comunità, è una costante tipica del marcato carattere identitario bavarese, peculiarmente consustanziale alla storia del Freistaat Bayern (Stato Libero di Baviera).

Nel 2010, la "Freiwillige Feuerwehr Goldach", vale a dire i Vigili del Fuoco di Goldach, celebreranno il 125° anniversario della propria esistenza. In questa prospettiva, ritenendo utile ed opportuno riallacciare i contatti che si erano un pochettino allentati negli ultimi tempi, hanno pensato bene di venire a visitare i colleghi ed amici di Predazzo, al fine di trascorrere assieme a loro (ai Vigili effettivi, ma anche agli ex) un fine settimana all'insegna dell'amicizia, della cordialità e dell'allegria, oltre che per estendere formalmente a tutti loro il cordiale invito a partecipare ai festeggiamenti che avranno luogo, per l'appunto, nel mese di giugno 2010.

Doveroso quindi, da parte dei nostri pompieri, in stretta collaborazione con il Comune, organizzare al meglio questa loro cortese venuta, adoperandosi nel far il possibile, affinché i colleghi bavaresi si possano sentire a proprio agio, a casa di buoni e fedeli amici. Si è pertanto voluto iniziare, al loro arrivo, venerdì 26 giugno, con una interessante visita guidata al Pastificio Felicetti, azienda d'eccellenza e di rango internazionale, nostro fiore all'occhiello, molto conosciuta in Baviera ed in Germania. All'indomani, sabato 27 giugno, il programma è proseguito, al mattino, con la visita al Parco di Paneveggio, attestazione splendida del nostro ambiente circostante, e con la visita alla diga di Fortebuso, esempio di intelligente e razionale utilizzazione della risorsa acqua, finalizzata alla produzione di energia rinnovabile e pulita. A mezzogiorno, pranzo rustico, con degustazione di prodotti locali. La sera, festa in allegria presso l'ottagono, dove i graditissimi ospiti di Goldach, intrattenuti dapprima dalle voci del Coro dei Vigili del Fuoco della Valle di Fiemme, poi dalle note musicali degli Alpenboys, hanno spensieratamente e serenamente trascorso alcune ore assieme ai cittadini di Predazzo. Infatti, per conferire alla bellissima iniziativa più atmosfera, ren-

dendola più coinvolgente sul piano della partecipazione popolare, si è voluto, di buon proposito, aprire la serata a tutta la popolazione, conformemente allo spirito che sta alla base dei gemellaggi, i quali hanno quale prioritaria finalità l'avvicinamento di tutti i cittadini, veri e principali protagonisti delle molteplici e diverse espressioni culturali, che rappresentano una delle più significative ricchezze del vecchio continente.

Grazie pertanto a tutti i bravissimi Vigili del Fuoco, che oltre a svolgere un'importantissima funzione per quanto riguarda la salvaguardia del nostro territorio e l'incolumità di coloro che lo abitano, riescono anche a proporsi encomiabilmente in iniziative di partecipazione popolare e di aggregazione sociale, determinanti a fare gruppo e rete all'interno delle nostre comunità.

**IL SINDACO**
**dott. Silvano Longo**

## Grazie ai collaboratori

Dopo il fine settimana del 26 e 27 giugno, che ha visto il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Predazzo, impegnato nell'ospitare la delegazione di colleghi proveniente dalla cittadina tedesca di Goldach, gemellata da anni con la località fiemmese, si sono tirate le somme della due giorni organizzata per gli ospiti, sottolineando il grande lavoro che è stato fatto per garantire un ottimo soggiorno e un bel ricordo che gli amici di Goldach hanno apprezzato e portato con sé.

Il Corpo Vigili del Fuoco di Predazzo, attraverso il suo direttivo vuol esprimere tutta la sua gratitudine a quanti hanno contribuito per la buona riuscita, in prima persona ai vigili che si sono impegnati per tutti i preparativi, ma anche a tutte quelle persone esterne che hanno voluto dare il proprio contributo, dimostrando vera vicinanza a questa realtà che da sempre è presente al servizio del paese e che questa volta è stata ricambiata con una collaborazione preziosa. Il ringraziamento va dunque a tutti quelli che anche dietro le quinte e in silenzio hanno espresso una collaborazione senza la quale il Corpo non avrebbe potuto certo riuscire così bene nel suo intento.

Nella due giorni sono state organizzate alcune visite presso importanti realtà della nostra comunità, partendo dal pastificio Felicetti, al centro faunistico di Paneveggio e alla diga di Fortebuso per poi concludersi con cena e ballo presso la struttura coperta dell'ottagono. Il Comune, che ha patrocinato l'iniziativa, aveva assegnato al Corpo il compito di organizzare questa visita certo di una risposta positiva, che è stata confermata con la collaborazione preziosa di tante persone e con l'appoggio anche di realtà come lo stesso pastificio, il parco di Paneveggio, la Primiero energia, e la Cassa Rurale di Fiemme che si sono dimostrate vicine e disponibili per questa associazione.

Un grazie dunque da parte del Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Predazzo a tutte queste persone che hanno dimostrato l'importanza del vero volontariato senza il quale non si raggiungerebbero certi risultati, sembra banale da dire ma alle volte non ci si rende conto o non si apprezza questa componente della nostra gente.

**IL DIRETTIVO**

# Comitato Manifestazioni Locali

Si è dato un gran daffare il nuovo Comitato Manifestazioni Locali di Predazzo, che, con il coordinamento dell'assessore al turismo Manuela Felicetti, ha promosso e gestito una interessante serie di iniziative per rendere piacevole l'estate 2009.

*Nella foto sopra lo spettacolo con i falchi. Sotto e nella pagina seguente tre momenti della serata "Catanàoc 'n festa".*

Da segnalare la spettacolare manifestazione di falchi in volo, nella centralissima piazza SS. Apostoli, martedì 21 luglio, con la presenza di oltre un migliaio di spettatori che hanno seguito le evoluzioni di questi bellissimi esemplari, guidati dagli esperti falconieri della associazione trentina, con la possibilità di osservarne dal vivo l'eleganza.

Nel corso della stagione, sono stati promossi degli appuntamenti a tema: il lunedì la serata folk, con cori, bande e gruppi folkloristici, il martedì l'incontro a tema naturalistico, il mercoledì sera ballo liscio con la partecipazione di alcuni complessi che si sono esibiti dal vivo, il giovedì le serate culturali alle fontane, il venerdì la baby dance per i più piccoli. Il sabato e la domenica sono stati lasciati liberi, per consentire l'organizzazione di feste campestri, mentre la domenica sera sono stati programmati cinque appuntamenti con la rassegna di giovani organisti già affermati.

Da segnalare anche il successo degli appuntamenti pomeridiani presso il Museo Geologico delle Dolomiti, oltre alle iniziative in calendario a Bellamonte.

Interessante la serata del 21 agosto, con la novità dei "Catanaoc 'n festa", iniziativa subentrata da quest'anno al classico "Giro dei dodici masi" della quale parliamo nella pagina seguente.

## CATANÀOC 'N FESTA

Una delle più belle iniziative dell'estate a Predazzo è sicuramente l'appuntamento con la tradizione locale. Fino all'anno scorso, il riferimento principe era la serata dei "Dodes Masi de Pardac". Poi, a partire da quest'anno, il nuovo Comitato Manifestazioni Locali ha deciso di cambiare ritta, pur mantenendo il clichè del passato.

E così sono nati i "Catanaoc 'n festa", la serata che, mantenendo i contenuti degli anni scorsi, ha focalizzato l'attenzione su un solo rione storico del paese.

Quest'anno, la saera di venerdì 21 agosto, è toccato a "Pè de Pardàc", mentre negli anni prossimi sarà la volta degli altri rioni di Ischia, Molin e Sommavilla.

L'idea è quella di valorizzare al meglio i moltissimi particolari che caratterizzano ogni parte di questi posti, fontane, tabià, vicoli, rustici, orti, passaggi, piazzette storiche ed affreschi antichi, che altrimenti magari sono visti solo di sfuggita e che invece meritano una particolare attenzione.

L'anima della manifestazione è rimasta la stessa, con una serie di proposte legate all'artigianato tradizionale, alle attività lavorative ormai scomparse, alle musiche popolari, all'assaggio di prodotti tipici della tradizione culinaria locale, alle pietanze preparate dalle associazioni di volontariato.

La serata ha lasciato ai visitatori, residenti, valligiani e ospiti, accorsi come sempre numerosissimi, la possibilità di girare a piacimento nelle vie e nei "catanàoc" (gli angoli tipici ed i passaggi rustici del paese), scoprendo luoghi suggestivi, avvolti dalla luce ed impregnati dei profumi di un tempo.

Il tutto inserito in un'atmosfera di festa e di simpatia, con numerosi gruppi musicali, cori e fisarmonicisti, per garantire un marchio inconfondibile di storia locale.

Dal mercatino degli anziani presso la Casa di Riposo, lungo il percorso dei "Catanàoc 'n festa, si sono incontrati il Ctg e i malghèri, con polenta, luganeghe e formaggio,, il "ciampedòn" per la raccolta dell'acqua, il gruppo musicale bellunese Eros e Oscar, lo scultore in legno, le fortaie della Dolomitica, lo strudel di mele dell'Aragosta, i vine e le grappe dei sommeliers, il bucato delle lavandaie, i bos-cèri, il gioco della "morra", gli spaccalegna, i cacciatori, con würstel e crauti, il Quartetto Malgola, la carne salada e i fagioli del Grossenpallonenclub, i "freladòri", le canzoni della montagna del coro Negritella, i "tìsleri" (falegnami), gli apicoltori, i "Pazedins", gruppo musicale della valle di Fassa, le pietanze del Fiemme e Fassa Volley, i veicoli d'apoca, i pescatori, con assaggi di trote e salmerini, la musica del "Blues D.C.", i fabbricatori di cesti, gli esperti nella battitura della falce, come si usava un tempo, i maestri di sci, il coro Edelweiss e il coro delle voci bianche "Magico incanto", le frittelle di mele di Ospitalità Tridentina e gli antichi mestieri, come il filare la lana.

Tanti motivi di riscoperta del passato, senza perdere di vista il mondo di oggi. Una serata spettacolare e riuscita, per la gioia di centinaia di visitatori, non solo di Predazzo ma anche provenienti da altri paesi di Fiemme e Fassa.

Organizzare tutto comporta fatica, dedizione, spirito di sacrificio e disponibilità.

Un grazie va dunque doverosamente a quanti si sono impegnati per questa spettacolare, intensa serata, destinata ad avere sicuramente un seguito negli anni a venire.

Nel 2010, l'appuntamento è nel rione di "Is-cia".

## LA MOSTRA DEI COLLEZIONISTI

Da segnalare nella settimana di Ferragosto il successo della mostra fotografica allestita nella Sala Rosa del palazzo municipale per iniziativa del Gruppo Collezionisti, che ha fatto rivivere e riscoprire a tantissimi concittadini immagini del passato del paese, ormai dimenticate dai più, ma che, specialmente per i non più giovani, rappresentano qualche cosa di importante, anche se vittima delle drastiche trasformazioni degli ultimi decenni.

L'iniziativa è stata curata da Gianmaria Bazzanella e Fabrizio Zuccato. Moltissime le persone che hanno visitato l'esposizione, ritrovando nelle antiche fotografie del paese momenti di vita ormai consegnati alla storia.

*Predazzo alla fine dell'Ottocento con le tre chiese allora esistenti, compresa quella (a sinistra) che sorgeva al posto dell'attuale Municipio.*

# Predazzo e Valbrona unite nel ricordo di Carlo Sala

***Intitolata la Scuola Elementare del paese comasco alla medaglia d'oro al valor aeronautico.***

*M.O.V.A. Carlo Sala (1943-1973)*

"Esperto pilota della specialità antisommergibili si distingueva per elevate capacità tecnico-professionali e profondo attaccamento al dovere. Comandato in un volo-prova, in qualità di primo pilota capo equipaggio, subito dopo il decollo al verificarsi di una gravissima situazione di emergenza, provocata dall'arresto di un motore, coordinava con calma e perizia le azioni dell'equipaggio per riportare il velivolo all'atterraggio. Durante la manovra, a causa del sopravvenuto incendio dell'altro motore, con prontezza e ferma determinazione, decideva per un atterraggio fuori campo. Con il velivolo in fiamme riusciva, su terreno accidentato e zona abitata, ad effettuare l'atterraggio, limitando al massimo danni al velivolo e all'equipaggio ed evitando di coinvolgere le abitazioni circostanti. Ordinava ai membri dell'equipaggio di porsi in salvo, lasciando per ultimo il velivolo, immolando la propria vita a causa delle gravissime ustioni riportate. Fulgido esempio di altruismo, di eccelso spirito di sacrificio ed altissimo senso del dovere"

Così moriva "nei cieli di Catania", l'11 luglio 1973, non ancora trentenne (avrebbe compiuto il trentesimo anno di età di lì a pochi giorni), il Capitano Pilota, Medaglia d'Oro al Valor Aeronautico, Carlo Sala, figlio di Renzo Sala di Valbrona (Como) e di Ottilia Boninsegna "Bincio" di Predazzo.

Finiva tragicamente l'esperienza terrena di questo nostro "compaesano" (tra l'altro ricordato nella tomba di famiglia nel cimitero di Predazzo, anche se sepolto a Valbrona), iniziava il cordoglio e il ricordo dell'eroe.

Lo scorso 17 maggio, le comunità di Valbrona e Predazzo hanno voluto ricordare ed onorare la figura di Carlo Sala, intitolandogli la scuola elementare di Valbrona. (in occasione della Festa Patronale di San Giacomo 2008, qui a Predazzo, veniva intolata la sezione Argentina dell'associazione "Predazzani nel Mondo" al Capitano Sala).

Erano presenti le massime autorità civili e militari, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale di Predazzo il Presidente del Consiglio Comunale Andrea Giacomelli con al seguito il gonfalone del Comune, il Sindaco di Valbrona Sergio Rossini, il Governo nella persona del Prefetto di Como Sante Frantellizzi, l'Aeronautica Militare con il picchetto d'onore, il complesso bandistico e il Comandante della Brigata Cacciabombardieri del Nord-Ovest Colonnello Michele Morelli.

La toccante cerimonia è iniziata con la deposizione di una corona presso il monumento ai caduti, proseguendo poi con la sfilata fino al cimitero, con momento di raccoglimento presso la tomba di Carlo Sala e la successiva Messa, dove i coscritti della classe 1943 hanno voluto ricordare il loro coetaneo prematuramente scomparso. In seguito la sfilata per le vie di Valbrona fino alla scuola elementare dove, dopo i discorsi delle autorità, è stata scoperta la targa che rimarrà a ricordo della figura di Carlo Sala, anche come esempio per le generazioni future.

Nel suo intervento, il Presidente del Consiglio Comunale ha voluto ricordare come le comunità di Valbrona e Predazzo siano legate da una lunga amicizia, in particolare attraverso il rapporto tra le due bande civiche, soffermandosi poi brevemente sulla figura dell'eroe, che è doveroso riconoscere e ricordare quale esempio da seguire per il conseguimento del bene comune, che trascende dai destini personali: eroe peraltro non è solitamente colui che vuole diventarlo, ma colui che per circostanze assolutamente imperscrutabili, anche a costo della vita, è scelto dal destino per salvare gli altri prima che sé stesso, pensando prima ed oltre ogni altra cosa a compiere il proprio dovere, come appunto ha fatto Carlo Sala.

*Da sinistra: il Presidente del Consiglio Comunale di Predazzo Andrea Giacomelli, il Prefetto di Como Sante Frantellizzi, il Sindaco di Valbrona Sergio Rossini, il Comandante della Brigata Cacciabombardieri del Nord-Ovest Colonnello Michele Morelli. Sullo sfondo i gonfaloni di Predazzo e Valbrona.*

# Autobus d'epoca primo Centenario

***Il 16 agosto è stata celebrato il Centenario del primo collegamento Egna-Predazzo-San Martino.***

Quello della viabilità e della mobilità è un tema di grande attualità, salito alla ribalta di recente in Valle di Fiemme, quando esso è venuto ad occupare un posto centrale all'interno del Protocollo d'Intesa "Val di Fiemme -Paesaggio come spazio di vita", sottoscritto dai Comuni, dal Comprensorio C1, dalla Magnifica Comunità di Fiemme, dalla Nordic Ski, dalla locale APT e dalla PAT.

Detto protocollo è stato siglato in vista dei Campionati del Mondo di Sci Nordico del 2013, nella consapevolezza di quanto sia importante, negli anni a venire, puntare con sempre maggior determinazione ed incisività ad una organica e razionale valorizzazione del nostro territorio e del patrimonio naturale di eccellenza che esso ospita.

Da sempre, in quest'ottica, si è capito come quello della rete viaria, dei trasporti e della mobilità sia uno dei modi più cruciali per lo sviluppo delle comunità, specialmente quelle periferiche, e per i destini della loro economia e del loro benessere.

Questo lo compresero bene anche i lungimiranti amministratori dell'allora Impero Austro-Ungarico, i quali, cogliendo la rilevanza strategica della comunicazione viaria per la valorizzazione anche in chiave turistico-economica della nostra area geografica, decisero di istituire dapprima, nel 1907, un servizio di trasporto postale da Egna a Predazzo, mentre due anni più tardi attuarono il prolungamento del tragitto fino a San Martino di Castrozza.

Determinante allora per le prospettive ed i destini delle nostre valli, lo è - come detto - anche tutt'oggi, tant'è che ci si rende sempre maggiormente conto che gli esiti futuri delle nostre località potranno essere più o meno felici, a seconda delle scelte che sapremo attuare per creare politiche turistiche di qualità, atte a valorizzare adeguatamente il nostro preziosissimo ambiente.

È in questo contesto che va letta la giornata rievocativa ed il viaggio di ricordo, di cui all'allegato Comunicato del dott. Giovanni Defrancesco.

Nel ringraziare per la collaborazione, si porgono saluti cordiali.

## LA STORIA

Nell'agosto 1908, in via sperimentale, veniva attivato per la prima volta al mondo un servizio pubblico di collegamento con autobus verso località turistiche. La linea partiva da Egna/Neumarkt (BZ), capoluogo dell'attuale Comunità comprensoriale della Bassa Atesina/Unterland e, attraverso la Val di Fiemme, toccando Cavalese e Predazzo, raggiungeva San Martino di Castrozza (TN), considerato già allora uno dei centri di villeggiatura montana più affermati a livello internazionale.

Il servizio, dalla Valle dell'Adige alle Dolomiti, voluto espressamente dall'Impero asburgico anche per finalità turistiche, nel periodo estivo utilizzava gli stessi autobus postali, già dal 1907 in esercizio fino a Predazzo. L'attivazione del nuovo autobus postale fu voluta dal Dr. Friedrich Wagner von Jauregg, direttore generale dell'Amministrazione delle Poste austro-ungariche. Il servizio venne inaugurato il 6 agosto 1907 con una festosa cerimonia inaugurale che vedeva partire da Egna le prime due autocorriere addobbate di ghirlande alla volta di Cavalese e Predazzo. Con una capienza di 17 posti per i passeggeri trasportati, gli autobus raggiungevano la velocità, per i tempi ragguardevole, di 22 Km/h, riuscendo a superare le massime pendenze che raggiungevano anche l'11%. Il nuovo mezzo di trasporto copriva la distanza di 38 Km fra le due stazioni di partenza e di arrivo in 4 ore e 30 minuti nel viaggio di andata e 3 ore e 10 minuti in quello di ritorno, comprese le fermate e una sosta di 20 minuti a Cavalese.

La prosecuzione dell'itinerario durante i mesi estivi fino a San Martino di Castrozza costituì un evento del tutto straordinario, non soltanto per le difficoltà legate ad un tragitto impegnativo, affascinante e per certi aspetti quasi avventuroso per i viaggiatori, ma anche per l'esclusività sia della destinazione finale, sia dei passeggeri trasportati. Il nuovo servizio di trasporto era destinato a divenire un fattore rilevante negli anni fino alla Prima Guerra Mondiale per l'ulteriore consolidamento delle fortune di un centro di villeggiatura montano all'avanguardia sulla scena delle grandi stazioni turistiche europee del primo '900.

Negli stessi anni, anche Predazzo, pure affermata meta di soggiorno estivo e tappa avanzata verso il favoloso mondo delle Dolomiti, godeva di una vasta notorietà soprattutto dopo aver ospitato nel 1903 il primo Congresso Geologico Internazionale. Dopo dieci anni dall'inaugurazione della linea con autobus di servizio pubblico, il paese sarebbe divenuto anche capolinea della Ferrovia a scartamento ridotto proveniente da Ora, che tanta importanza avrebbe avuto per la storia del turismo di Fiemme sino agli anni '60.

L'allora nuovissima linea di autobus Egna–Predazzo venne dunque prolungata fino a San Mar-

tino di Castrozza con finalità preminentemente turistiche e avviata a titolo sperimentale nell'agosto del 1908, ma l'effettivo servizio, assicurato per l'intera durata della stagione estiva da giugno a settembre, fu definitivamente istituito e propagandato nel 1909. Quell'anno vide, tra l'altro, il succedersi in tutta la nostra regione di importanti realizzazioni, tra cui il compimento fino a Cortina d'Ampezzo della Grande Strada delle Dolomiti, che a Moena si raccordava con quella di Fiemme, divenutane così parte integrante, e l'entrata in servizio di diverse Ferrovie elettriche, tra cui, in Trentino, quella della Val di Non.

La strada, che in quel lontano 1909 l'autobus "Daimler" della K.u.k. Postverwaltung percorreva quotidianamente fino a Predazzo, era la cosiddetta "Strada Commerciale", realizzata a totale carico della Magnifica Comunità di Fiemme durante trenta anni di lavori, effettuati sulle varie tratte tra il 1837 e il 1878 da Ora a Moena, ultimo paese del suo territorio di competenza e da essa gestita come via di comunicazione privata sino allo scoppio del conflitto mondiale.

A Predazzo, il tragitto dell'autobus saliva verso le praterie di Bellamonte, raggiungendo quindi Paneveggio e le sue foreste secolari, per proseguire attraverso un paesaggio di rara bellezza sino ai 1970 metri del Passo Rolle e arrivare alla meta finale di San Martino di Castrozza.

La strada di collegamento fra Predazzo e Primiero era allora in esercizio ormai da 35 anni, essendo stata ultimata nel 1873. Essa fu la prima moderna via di comunicazione dell'intera area dolomitica che veniva a superare un valico, mettendo in collegamento due vallate appartenenti a un diverso bacino idrografico. Da allora, le comunità di Primiero e della Val di Fiemme ebbero modo così di venire a contatto con maggiore facilità ed anche i traffici di merci e di persone trovarono nuovi sviluppi. Nello stesso anno, su un terreno nelle vicinanze del Monastero – Ospizio di San Martino, veniva edificato il primo modesto albergo, primo nucleo di quello che sarebbe divenuto un centro turistico di prima grandezza, in grado di accogliere una trentina di anni più tardi quasi 1500 ospiti, grazie ad un insieme di strutture alberghiere, che erano servite da una diffusa rete di servizi, di cui non ultimo quello rappresentato dal collegamento in autobus con la linea ferroviaria del Brennero attraverso la Val di Fiemme.

Volgendo lo sguardo a quel primo dinamico decennio di secolo, che vedeva unite da un servizio di comunicazione d'avanguardia tre aree a vario titolo coinvolte dallo sviluppo turistico, Egna e le località contigue, la Val di Fiemme e San Martino di Castrozza con i paesi del Primiero, non si può disconoscere la funzione fondamentale avuta dalla rete viaria e il ruolo dei moderni mezzi di trasporto, che riducevano distanze e tempi di percorrenza, contribuendo non poco alla crescita turistica ed economica delle nostre comunità.

In particolare, i paesi della Val di Fiemme e del Primiero con San Martino di Castrozza, dopo l'affermazione ormai pluridecennale anche del loro turismo invernale, si trovano oggi affiancati oltre che dalla memoria di una storia comune, anche da una serie di eventi condivisi, tra cui quello, di cui domenica 16 agosto si festeggia il Centenario. Ma c'è un fatto aggiuntivo straordinario, che ora accomuna ancora una volta le prospettive: l'appartenenza dei loro territori alle Dolomiti, da poco divenute patrimonio naturale dell'umanità.

**Dr. Vanni Defrancesco**

Nel Centenario dell'attivazione del servizio pubblico con autobus postale e turistico, i Comuni di Egna/Neumarkt (BZ), di Predazzo (TN) e di Siror (TN), competente quest'ultimo per il territorio di San Martino, con la collaborazione della ApT San Martino di Castrozza-Primiero e Vanoi e di quella della Val di Fiemme, hanno commemorato lo storico evento domenica 16 agosto 2009 dando vita ad un viaggio ricordo con un pullman d'epoca (Saurer 1956) messo a disposizione dal Servizio Trasporti delle Poste del Tirolo - Postbus, con partenza da Egna, arrivo in mattinata a Predazzo in Piazza SS. Filippo e Giacomo e nel tardo pomeriggio a San Martino di Castrozza.

Nella stessa giornata a Predazzo e a San Martino di Castrozza sarà attiva la distribuzione di due cartoline d'epoca con foto dell'autobus storico e annullo filatelico speciale a cura delle Poste Italiane con la collaborazione delle locali associazioni di collezionisti.

# Il Museo di Rinaldo Varesco è diventato solidale

Durante l'estate, è rimasto aperto quattro giorni alla settimana (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, alle ore 16.30, 17.30 e 18.30) il Museo di Rinaldo Varesco di Bellamonte, situato a due passi dall'Hotel Stella Alpina ed inserito dall'Associazione Trentino Solidale Onlus in un "Progetto Cultura e Solidarietà".

L'idea di chiedere la gestione della struttura (oltre 2.000 pezzi storici, alcuni anche di qualche secolo fa, raccolti in undici anni di straordinaria passione dallo stesso Rinaldo) è nata, ricorda Trentino Solidale, "dal fatto di aver intravisto in questa attività l'opportunità ci unire in una attività pratica di servizio al territorio, una serie di messaggi che ci stanno a cuore: volontariato, arte, cultura e solidarietà. Non ultimo il significativo impegno di un travaso generazionale (specialmente al mondo giovanile) della storia e delle informazioni relative ad ogni oggetto presente nel Museo".

Il progetto è stato presentato ufficialmente in una conferenza stampa

Lo scorso 8 luglio, presso il municipio di Predazzo, alla presenza di Roberto Vergari, vicepresidente di Trentino Solidale Onlus, Rina Middonti, che dello stesso progetto è la referente, Silvano Longo, sindaco di Predazzo, Emilio Partel e Piergiorgio Brigadoi di Ziano, in rappresentanza della associazioni di volontariato, e di Rinaldo Varesco, che ha autorizzato l'operazione. Un mix tra marketing e cuore, lo ha definito Vergari, in collaborazone con il Circolo Pensionati ed Anziani di Predazzo e con l'impegno, sottolineato anche da Middonti, di allargare il discorso alla partecipazione dei giovani, delle scuole, del mondo del turismo.

In sostanza, quanto raccolto durante le visite guidate (l'offerta minima suggerita è di 5 euro a nucleo familiare, 10 con l'omaggio del libro realizzato l'anno scorso dagli studenti della scuola superiore "La Rosa Bianca" di Cavalese, con testi e foto che consentono di comprendere meglio la storia degli oggetti esposti) sarà destinato a finanziare i progetti portati avanti dalle associazioni di Fiemme e Fassa che aderiscono alla rete non profit di Trentino Solidale, vale a dire l'Associazione Culturale Ziano Insieme, gli Amici di Edith Pallaver, la Piccola Solidarietà, gli Amici di don Bruno Morandini e Foto Avventura.

Con Trentino Solidale collabora anche la mostra "Hobby e Ricordi", allestita n via Dante a Predazzo e che tanto successo continua a riscuotere tra i sempre più numerosi visitatori.

Un grazie a Varesco per il suo prezioso lavoro (oltre 2000 pezzi raccolti in undici anni di passione, "che poi" sono parole sue "è diventata una malattia") sé stato espresso dal sindaco Longo, il quale, richiamando anche le potenzialità del Museo Geologico delle Dolomiti, ha parlato di "un importante presidio culturale e sociale, per promuovere la cultura del territorio".

L'augurio è che questa iniziativa possa avere ulteriori, positivi sviluppi, anche attraverso il coinvolgimento di tutte le realtà della valle e della regione, in un incontro virtuale tra pubblico e privato, al fine di stimolare una innovativa proposta di valori, indirizzata anche all'educazione dei nostri giovani ed al travaso generazionale di cultura e tradizioni.

Più saranno i visitatori del Museo e più fondi si raccoglieranno, per finalità solidali. Con l'auspicio che tutti diano una mano per la promozione del progetto e per la diffusione del messaggio.

# Sempre più ricco il Bosco che Suona

Nel corso del mese di luglio, si è ulteriormente arricchito il "Bosco che Suona" di Valmaggiore di Predazzo, con l'intitolazione di nuovi abeti di risonanza a nuovi artisti della musica italiana ed internazionale.

L'iniziativa, avviata dall'Apt di Fiemme e dalla Magnifica Comunità, che hanno condiviso l'idea di Claudio Delvai di Carano, è giunta quest'anno alla terza edizione e coinvolge, dal 2997, alcuni musicisti dei "Sioni delle Dolomiti", ringraziandoli per aver onorato l'abete di risonanza di Fiemme con il quale sono realizzate le tavole armoniche famose in tutto il mondo.

I primi ad ottenere l'abete pregiato sono stati, sabato 4 luglio, il violinista trevigiano Giuliano Carmignola, considerato uno dei migliori virtuosi italiani sia per il violino barocco che per quello moderno, ed il gruppo dei "Sonatori de la Gioiosa Marca", uno dei più affermati complessi italiani che si dedicano all'esecuzione di musiche su strumenti d'epoca, sempre di Treviso, accompagnati, come gli altri che sono seguiti nelle settimane seguenti, dalle autorità locali, dai dirigenti dell'Apt di Fiemme e della Comunità, dai forestali e dal dottor Marcello Mazzucchi, "l'uomo che sussurra agli alberi", come lo ha definito il direttore dell'Apt Bruno Felicetti, direttore dell'Ufficio Distrettuale delle Foreste di Cavalese. Da lui, tra l'altro, l'indicazone precisa, dopo una delicata operazione di carotaggio, dell'età degli alberi scelti dai musicisti, rispettivamente 230 e 250 anni.

Parole di benvenuto e di gratitudine per la loro presenza sono state eepresse dallo Scario Giuseppe Zorzi e dal sindaco di Predazzo Silvano Longo, che ha ricordato l'importanza ed il valore delle abetaie che costituiscono un patrimonio di straordinario significato per i valligiani e gli ospiti.

Gli altri musicisti premiati sono Stefano Bollani, assieme all'Aiarp (Associazione Italiana Accordatori e Riparatori di Pianoforti, che ha festeggiato a Cavalese il proprio quarantesimo anniversario di fondazione), il musicista americano Uri Caine, che ha dedicato alle Dolomiti una splendida "Dolomiti Suite", ed i Virtuosi Italiani, Henrik Mikolaj Gòrecki ed Iva Bittova.

Lo scopo dell'iniziativa è naturalmente quello di valorizzare il grane patrimonio forestale della valle e, in particolare, dell'abete rosso. Nelle due passate edizioni, alcuni abeti del "Bosco che Suona" sono stati intitolati ai violinisti Uto Ughi , Daniel Hope, Marco Rizzi, Danilo Rossi e Ilya Grubert, al violoncellista Mario Brunello, al pianista Giovanni Allevi e all'orchestra Kioi Sinfonietta di Tokyo.

*Nella foto in alto, l'intervento del sindaco di Predazzo Silvano Longo in occasione del primo incontro con il violinista trevigiano Giuliano Carmignola.*
*A sinistra, lo stesso Carmignola mentre sceglie l'albero che poi a lui è stato intitolato.*

# Associazione Nazionale Carabinieri inaugurata la nuova sede

Domenica 5 luglio, alle 11, è stata ufficialmente inaugurata a Predazzo la nuova sede della sezione Valli dell'Avisio dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Il locale è stato messo a disposizione da parte del Comune di Predazzo nel seminterrato dello Sporting Center, in via Venezia ed è stato ricavato, assieme ad altri spazi, ora destinati ad alcune associazioni di volontariato del paese, laddove fino all'anno scorso era ospitata la palestra, poi trasferita presso la ristrutturata piscina comunale, nelle vicinanze del Parco Minigolf.

Una cerimonia semplice ma intensa, seguita alla messa celebrata nella chiesa arcipretale.

Tra gli intervenuti, il sindaco dottor Silvano Longo, accompagnato dall'assessore (e socio della sezione) Armando Rea, l'ispettore regionale dell'Anc Tullio Latina, il presidente della sezione di Bronzolo Ivano Cottini, il maresciallo capo,comandante della locale stazione dei Carabinieri, Fabio Lo Sole (a proposito, complimenti per la promozione), in rappresentanza anche del comandante della Compagnia di Cavalese capitano Filippo Milani.

All'inizio della cerimonia, il sindaco, affiancato dalla madrina Natalia Delugan vedova Trivarelli, ha provveduto al taglio del nastro, seguito dalla benedizione del locale, impartita da don Giovanni Volcan.

Poi i discorsi. Il presidente della sezione Angelo Dallalibera ha salutato calorosamente tutti i presenti, ringraziando l'Amministrazione Comunale per la sensibilità dimostrata e le autorità militari, sempre disponibili e collaborative. *"Questo sta a commentare"* ha precisato *"che l'Arma in serivzio ha visto nell'Arma in congedo una estensione dei propri occhi e delle proprie orecchie, che ci invoglia a meglio operare nel volontariato. Quest'ultimo non si esaurisce con il servizio alle scuole di Predazzo e Tesero, ma si estende all'aiuto nelle manifestazioni sportive e alla vigilanza notturna alle postazioni televisive in occasione dei Mondiali, per arrivare fino all'accompagnamento dei diversamente abili nelle loro manifestazioni. Non è questo il momento di autocelebrarsi, ma l'elenco delle manifestazioni a cui abbiamo aderito sarebbe lungo"*.

Il significato ed il valore di una presenza *"che garantisce sicurezza e tranquillità ai cittadini"* sono stati confermati dal sindaco, che ha ribadito come *"questa sede deve diventare un momento di aggregazione e di socializzazione, confermando l'importanza di valori che oggi sembrano venire meno"*.

Parole di compiacimento e di stimolo per l'attività futura sono poi venute dall'ispettore Latina.

Dopo la cerimonia di Predazzo, i soci e le autorità si sono portai presso la *"Baita de le caore"* in località *"Mandre del Lagorai"*, per inaugurare le nuova struttura messa a disposizione da parte della magnifica Comunità di Fiemme e completamente ristrutturata per iniziativa della sezione. *"Un'opera pregevole"* ha sottolineato Dallalibera *"che un domani rimarrà nella disponibilità di coloro che, oggi, con molta lungimiranza, ce l'hanno concessa"*.

Ringraziando la Comunità anche per la cessione gratuita di parte dei materiali che sono serviti per la ristrutturazione e le aziende che hanno collaborato con mezzi, personale e con la concessione, a prezzi agevolati, di quanto necessario per questo intervento.

# Concorsi ippici 2009 un'edizione da record

È andata in archivio tra complimenti e arrivederci all'anno prossimo la 33ª edizione della 10 Giorni Equestre di Predazzo. Per più di una settimana la Val di Fiemme si è trasformata nella capitale dei cavalli, e i concorsi nazionali (A e B) e l'internazionale hanno fatto registrare un vero e proprio tutto esaurito con ben 840 binomi al via. Di seguito proponiamo un simpatico "alfabeto della 10 Giorni Equestre", per sottolineare gli aspetti più importanti dell'evento sportivo, che dà appuntamento a tutti gli appassionati al 2010 quando si correrà il concorso numero 100, visto che sono stati tre i concorsi in ognuna delle 33 edizioni fino ad oggi disputate.

**A**, come Argenton. Può essere considerata una delle più importanti amazzoni dell'evento.

**B**, come binomio. A Predazzo ce n'erano ben 840.

**C**, come campanili. Si tratta di dodici "piglieri" che riproducono i campanili dei vari paesi della Val di Fiemme.

**D**, come Dellagiacoma (nella foto sotto). Il Presidente del Comitato Organizzatore ha espresso la propria soddisfazione per i risultati della edizione 2009 che ha battuto il record degli iscritti e proposto tre concorsi di alto livello. *"La 10 giorni equestre"* ha dichiarato *"sta avendo una grande attrattiva nei confronti degli atleti, che qui possono correre nella Wimbledon dell'ippica."*

**E**, come estero e come Eder. Nel concorso internazionale sono stati molti gli atleti provenienti da oltre confine. Stefan Eder, austriaco, si è aggiudicato l'importante Gran Premio di chiusura.

**F**, come Fiemme. La Valle si conferma come una delle capitali dello sport, grazie ad un evento che ha attirato centinaia di persone e che è stato trasmesso anche alla Domenica Sportiva e su Sky.

**G**, come Gazzi, lo speaker ufficiale dell'evento.

**H**, come habitat. Quello di Predazzo, a detta di tanti cavalieri e amazzoni, è ideale per i cavalli, che grazie all'aria fresca non soffrono ed anzi rendono di più durante le corse.

**I**, come Iabadabadu. Questo di certo è uno dei nomi di cavallo più fantasiosi e simpatici.

**L**, come Lorenzo De Luca. Il cavaliere leccese è stato l'assoluto protagonista della 10 Giorni: cinque successi, tutti importanti, e tantissimi piazzamenti.

**M**, come Martinengo Marquet. Riccardo, trevigiano di Mogliano Veneto, dopo tanti piazzamenti si è aggiudicato ben due vittorie, ovvero il Gran Premio Kraiburg Belmondo a tempo con altezza ostacoli a 140 centimetri e il Premio Regione Autonoma Trentino Alto Adige riservato a cavalli di 6 anni.

**N**, come netto. Solo i binomi migliori riescono a chiudere il percorso netto: ci riescono quando il cavallo non abbatte nessun ostacolo e giunge alla fine entro il tempo previsto.

**O**, come oxer. Si tratta di un tipo di ostacolo largo con una doppia barriera, e spesso la seconda viene posizionata più in alto rispetto alla prima.

**P**, come Patrese. Un tempo conduceva la Williams, ora Fil A Fil e Largo D.

**Q**, come quote rosa. Sono state tantissime le amazzoni che hanno saltato a Predazzo. Ben il 70% del totale: se non è rispetto delle quote rosa questo.

**R**, come rifiuto. A volte capita che il cavallo non ne voglia proprio sapere di saltare l'ostacolo. E se accade due volte il binomio viene eliminato.

**S**, come stallieri. Cavalli e cavalieri sono i protagonisti della manifestazione. Ma dietro le quinte loro si sono presi cura degli animali e degli oltre trecento box presenti.

**T**, come Talus. si tratta di un rialzo angolare posto a nord ovest del tracciato, difficoltoso per la ripidità della salita e la vicinanza della discesa con successiva barriera verticale di tavole a breve distanza. Una chicca.

**U**, come unicità. Il concorso fiemmese, l'hanno detto addetti ai lavori e atleti, è unico per bellezza, campo di gara e blasone.

**V**, come Vip. Il ristorante a loro delicato è stato preso d'assalto da tante autorità, facendo registrare un vero e proprio tutto esaurito. Posto a terrazza sul campo di gara, è stato caratterizzato da un clima amichevole e cordiale, oltre che dalla bontà del menù tipico.

**W**, come Wimbledon. Federer e Roddick hanno dato spettacolo a Londra, De Luca e Eder, tra i tanti, lo hanno dato a Predazzo: il comune denominatore è l'erba.

**Z**, come Zani. Su Jarnac D'Heurteloup Paolo si è aggiudicato il Derby, impiegando 124,94 secondi a concludere il percorso, l'unico a non commettere penalità. Una prestazione superiore di 4 secondi rispetto al record stabilito nel 2006 da Franco Marazzini.

# Associazione Judo Avisio

Judo Avisio Educazione, Cultura e Sport di Predazzo, assieme a Judo Kyiku Trento, Judo Star Rive del Garda, Kyu Shin Dojo Verona e Shobu Fino Mornasco (Co), in collaborazione con ANFFAS del Trentino, ha organizzato due settimane estive all'insegna del Judo, Judo-adattato e molte altre attività.

Dal 28 giugno al 5 luglio, 20 tra bambini e ragazzi/e, hanno dato vita a un settimana di Judo e di altre attività.

Le attività proposte nel corso della settimana, assieme al Judo, sono state il gioco del Go ( con la presenza dell'esperto Ramon Soletti); la costruzione di aquiloni; l'animazione teatrale; le camminate di varie difficoltà, con una visita ad un centro faunistico-erpetologico della zona; i servizi di corveè e il tiro con l'arco.

Assieme ai e alle partecipanti sono stati presenti anche 9 adulti e e responsabili con 5 educatori sportivi AISE.

Dal 5 al 12 luglio invece, 14 persone disabili provenienti dal triveneto e dalla Lombardia, hanno realizzato la seconda delle due settimane che ha avuto come base il Judo-adattato. Inoltre sono state proposte anche le attività della realizzazione di magliette con i colori a Stoffa; la corveè, il teatro, la cucina e varie camminate.

Per il terzo anno consecutivo le settimane si sono tenute presso la casa alpina Cabrini Bresciani a Spiazzi, nel comune di Caprino Veronese, all'interno della Comunità Montana del monte Baldo, in provincia di Verona.

L'attività dell'Associazione Judo Avisio prosegue in modo ridotto anche nel periodo estivo.

La ripresa dell'attività è prevista per mercoledi 9 settembre. Nei giorni successivi verranno formati i gruppi di pratica . Per motivi organizzativi le adesioni sono a numero chiuso.

È possibile visionare i video delle due settimane all'interno del sito **www.judo-educazione.eu.**

# Associazione Bocciofila

Terminata l'ATTIVITÀ FEDERALE dei vari Campionati di Società, la Bocciofila Predazzo è entrata nel vivo dell'attività estiva organizzando le gare di calendario. Prima gara, Benvenuto all'Ospite vinta da Lucio Zeni. Poi, nel Memorial Piazzi, la coppia predazzana

Girardi-Guadagnini ha dominato la gara.

Il 26 luglio, c'è stata la gara regionale Gran Premio S. Giacomo con ben 125 giocatori provenienti da tutta l'Italia di cat. B-A e C. Primo classificato Bruno Lenzi di Nago cat. B. Così i nostri bocciofili: 3° classificato Flaviano Deville, 8° Mario Polo, 11° Elio Zacchino e 16° Pierfranco Guadagnini. Grande soddisfazione anche per noi organizzatori, vista la presenza del Presidente di Comitato Trento - F.I.B. il signor Perottino per tutto il giorno fino alla premiazione delle gare.

Sono seguite altre gare: il MEMORIAL BORA a terne l'8 e il 9 agosto, il MEMORIAL SERGIO MIAZZI che si è svolto in due giornate di gare regionali della categoria C-D il sabato e B-A la domenica, il MEMORIAL TARENGHI a coppie e il 23 agosto il MEMORIAL ADRIANO TURRI gara regionale individuale delle cat. B-A-C e per terminare la gara serale del 26 - 27- 28 agosto ARRIVEDERCI ALL'OSPITE.

In ottobre appuntamento con l'Assemblea Sociale per il prosieguo dell'attività Federale per il 2010.

# Utetd Università della Terza Età

Una breve relazione sulla chiusura dell'anno accademico 2008-2009 che, come sempre, si conclude con la programmazione dell'anno successivo. Per la programmazione appunto è distribuita a tutti gli iscritti una scheda con l'elenco delle materie già iniziate e con altre nuove per raccogliere preferenze e suggerimenti.

Quasi tutti gli iscritti hanno diligentemente compilato la scheda confermando le materie in corso (di solito un docente completa il suo corso in tre anni); qualcuno ha anche suggerito argomenti nuovi che in parte verranno svolti con minicorsi o conferenze.

I corsi di ginnastica formativa, dolce e in piscina sono stati seguiti con frequenza simile allo scorso anno, fatta eccezione per la ginnastica in acqua molto più seguita perché il periodo è molto più ridotto (dieci incontri).

Il coro è sempre molto frequentato, anche se auspichiamo un incremento del numero delle coriste.

L'anno 2009-2010 avrà inizio il 14 ottobre e si concluderà nel mese di aprile.

I corsi saranno i seguenti: letteratura italiana, medicina, storia contemporanea, l'arte nel Rinascimento, musica sacra, psicologia e medicina non convenzionale; quindi si prevedono tre conferenze sul rilassamento, energia e clima, diritto privato.

Le iscrizioni, come sempre, avranno luogo in Municipio, verso fine settembre, ma saranno esposte data e modalità.

Poiché la stragrande maggioranza di iscritti è di genere femminile, noi ci auguriamo sempre qualche signore maschio in più. A questo riguardo mi sento di ripetere che l'iscrizione non è vincolante, ognuno può frequentare i corsi che trova più interessanti e congeniali.

L'UTETD è un'opportunità da non sottovalutare, è una scuola non di alfabetizzazione (qualcuno forse ricorda alla TV "non è mai troppo tardi"), ma di formazione permanente che aiuta ad ampliare gli orizzonti del sapere, a tenere sveglia la mente: e la mente non è la cosa più preziosa che abbiamo? la componente principale della nostra salute? Non accontentiamoci di ciò che siamo e di ciò che sappiamo, ma cerchiamo di andare oltre.

**La referente**
**Cecilia Pedrotti**

*Due immagini della gita del 21 aprile 2009 a Bressanone, Castel Velturno e Novacella.*

# Gruppo cuochi Val di Fiemme

Nel maggio del 2009, è stato fondato il GRUPPO CUOCHI VAL di FIEMME, con lo scopo di raggruppare il numero più possibile dei cuochi che lavorano in valle,dove una cerchia ristretta è già attiva da anni, ma soprattutto per poter avere una forza unita in un territorio ristretto e raggiungibile anche dalle varie periferie della propria estensione,in particolare sulle varie manifestazioni nelle quali si richiede la nostra presenza e cosa principale per noi, di essere sempre preparati sulle continue evoluzione del campo culinario, partecipando ai corsi di aggiornamento, che in gran parte sono organizzati fuori valle, con purtroppo comprensive rinunce da parte di molti colleghi, a causa di lavoro o di impegni personali, e molto influente rimane anche la distanza delle locazioni dei vari corsi.

A questo scopo ci siamo riuniti, decidendo di organizzare questi importanti incontri vicino a casa nostra, valutando i vari rami della gastronomia dei quali eravamo interessati e contattando i gli esperti dei settori , molti provenienti anche da fuori regione, sperando in un riscontro favorevole da parte di tutti, tenendo sempre in considerazione anche quelli, indetti dall'Associazione Cuochi Trentini, cercando di poterli frequentare nel contesto di spazio e di tempo permesso dal nostro lavoro stagionale.

È stato fatto il logo con lo stemma, gentilmente concesso dalla Magnifica Comunità di Fiemme, i colori della bandiera del trentino e italiana , il tutto racchiuso nel classico cappello bianco, simbolo del nostro lavoro.

Nel mese di maggio, presso l'Hotel Erica di Stava, si è svolto un corso di aggiornamento con riferimento alla cucina creativa, tenuto dallo chef Taufer dell'Executive Hotel, maestro di cucina di due importanti hotel di Venezia e nel novembre 2008, nel Centro Professionale ENAIP di Tesero, si è svolto il corso *"Le paste lievitate in pasticceria"*, ed a maggio 2009 sulla cucina celiaca con la collaborazione del responsabile dell'A.I.C (Associazione Italiana Celiaci ) DE GENNARO MICHELE, e presentato dall'esperto CECI GIUSEPPE, il quale ha presentato i metodi da adottare, i prodotti inerenti e le tecniche da usare in caso di presenza di clienti soggetti a questa specifica intolleranza alimentare.

Per l'autunno prossimo sono programmati, altri due incontri con relativi esperti: la pasticceria di Albergo, la cottura sotto vuoto e la cucina creativa.

Abbiamo inoltre, collaborato ad organizzare e strutturare, la cucina dell'ottagono in località Baldiss, cercando di migliorare il sistema di lavoro, e in particolare la forza di questa unione è stata data dalla ormai radicata festa del cuoco con il dolce in piazza giunta quest'anno alla nona edizione, con continui riscontri di vera solidarietà di tutti i valligiani.

Siamo agli inizi, ma vogliamo radicare in modo passionale questo lavoro, offrendo a tutti, in particolare alle giovani leve la nostra esperienza, perché essi possano continuare con coraggio e orgoglio questa bellissima arte.

Per ulteriori informazioni contattare il numero: 3293541126 oppure 3389744761.

## IL DIRETTIVO

Attualmente i tesserati sono circa una cinquantina, ed è stato costituito il primo direttivo provvisorio, così composto:

**Presidente:** Alessandro De Marco (attualmente il nostro rappresentante di Valle presso l'Associazione Cuochi Trentini)

**Vicepresidente:** Renzo Croce

**Segretario:** Davide Dellasega

**Consiglieri:** Maurizio Vanzetta
Fabrizio Cuore
Carlo Felicetti

# La settimana del fiore

Anche quest'anno, dal 21 al 27 giugno, ha avuto luogo la *"Settimana del Fiore"*, denominata *"Fiori, erbe e sapori"*, perché collegata alla rassegna gastronomica *"Il prato nel piatto"*.

La manifestazione è iniziata con una pregevole mostra di stampe botaniche allestita dal Dr. Diego Taufer presso la "Sala Rosa" del Municipio. Il Museo Geologico delle Dolomiti ha anche dato un notevole contributo alla riuscita della manifestazione con le osservazioni al microscopio di parti di fiori e di cellule vegetali, che sono state apprezzate sia dagli adulti che dai più giovani. Il Museo ha anche ospitato la conferenza del Dr. Francesco Rigobello, ricercatore del Museo di Scienze Naturali di Trento, sulle specie vegetali da cui si ricavano pigmenti per dipingere.

Tra le varie passeggiate, con osservazione e studio di alcune specie vegetali, quella che ha riscosso maggior successo è stata l'escursione a Cima Castellazzo.

Uno sciame particolarmente numeroso di persone, attirato forse dalla varietà della flora alpina, sempre illustrata dai vari esperti e appassionati presenti, si è diretto verso la cima, dove era appena stato collocato il *"Cristo Pensante"*.

Il panorama visibile da Cima Castellazzo è emozionante: le alte Pale di S. Martino, incombenti la sottostante verde Val Venegia, il lontano lago di Paneveggio ed un mare di montagne.

La fatica della salita è stata ampiamente ripagata, e per quelli che hanno messo in pratica i consigli incisi sulla statua: *"Ricordati di pensare, ricordati di pregare, ricordati di sorridere"*, per loro, il valore della passeggiata è stato anche maggiore.

La dedizione e la competenza degli appassionati che da ormai nove anni animano la manifestazione hanno dato buoni frutti.

Anticipando le ferie estive, gli amanti della natura vengono, sempre più numerosi, per godere le magnifiche fioriture delle nostre montagne e per carpire alcuni segreti delle piante, con l'aiuto dei molti esperti presenti, tra i quali i collaboratori del Museo, i forestali, l'orchidologo Giorgio Perazza e l'esperta Hilde Fiutem.

È in costante aumento la consapevolezza che la Natura non si limita ad offrire panorami, la cui solo vista ci gratifica, ma ci fornisce anche cibo (animali e vegetali) e ossigeno, ci ha fornito e continua a fornirci medicinali importanti, ci dà ricchezza con il legname.

La natura rappresenta insomma la *"dispensa"* per noi e per le generazioni future e dobbiamo perciò, nel nostro interesse, rispettarla.

L'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme e il comitato Manifestazioni Locali di Predazzo e Bellamente hanno ben organizzato una manifestazione che dà risalto ai beni più preziosi del nostro territorio.

*Nella foto sopra, una pregevole stampa botanica della mostra allestita presso la Sala Rosa del Municipio.*
*A sinistra il folto gruppo dei partecipanti alla settimana del fiore 2009.*

# Circolo Filatelico di Predazzo

Si è conclusa da pochi giorni la mostra "Natura e francobolli" organizzata dal Circolo filatelico di Predazzo e allestita nella sala rosa del Municipio. Hanno fatto bella mostra di sè, esposte nei nuovissimi quadri messi a disposizione dalla Società Filatelica Trentina, sette collezioni, opera di altrettanti collezionisti. Le raccolte filateliche avevano un unico filo conduttore: "la natura e i suoi capolavori".

Più precisamente hanno esposto le loro opere:
**Gianpiero Andreatta di Predazzo**
"Alberi e boschi"
**Luigi Bazzanella di Trento**
"I funghi dalla A alla Z"
**Paolo Bridi di Trento**
"La montagna nascosta: i minerali"
**Sigifredo Croce di Predazzo**
"Flora mondiale"
**Renzo Croce di Predazzo**
"Farfalle e minerali"
**Remigio Meo di Predazzo**
"Parco do Paneveggio, Pale di San Martino"
**Sandro Poli di Trento**
"Flora Alpina"

Molti i visitatori, filatelici e non, che hanno espresso un lusinghiero e stupito apprezzamento per la certosina ricerca sia del materiale e dei documenti filatelici, che quella delle informazioni di carattere culturale e scientifico sugli argomento trattati dalle collezioni.

È stato un modo per far conoscere una faccia nascosta della filatelia: le collezioni tematiche.

La raccolta classica che normalmente si conosce prevede l'insieme di tutti i francobolli emessi da un impero, da uno stato, da un governo provvisorio, ecc., a partire dal 1840, data in qui avvenne la stampa e l'uso del primo francobollo: il famoso Penny Black britannico.

La collezione tematica invece parte da un soggetto rappresentato dal francobollo, dal documento filatelico o postale, ed è elaborata secondo un piano del tutto personale, sviluppando un tema, seguendo la propria fantasia, e il proprio piacere.

Evidentemente la passione per la natura è stata l'elemento che ha coinvolto i nostri espositori e li ha indirizzati al tema prescelto per le loro collezioni. Numerosi altri sono i temi classici scelti dai collezionisti. Tra quelli più consolidati ci sono lo sport, la letteratura, l'arte, il cinema, l'astronautica, la scienza e la tecnica, e molti altri ancora.

Ricercare e raccogliere i pezzi che andranno a formare una collezione di questo tipo richiede un accurato approfondimento dell'argomento che va ben al di là di una semplice raccolta, è anche studio ed osservazione, ricerca ed analisi, che arricchiscono il proprio bagaglio di conoscenze.

Il francobollo è specchio della storia di una nazione, dei suoi artisti , del suo territorio, ecc. piccola ma significativa fonte di cultura.

Sembra purtroppo, che quella del filatelico sia una categoria in via di estinzione, mancano quasi totalmente giovani che si dedicano con passione a questo hobby, che richiede ricerca, pazienza e tempo. Negli anni scorsi sono stati promossi dal circolo alcuni corsi nella scuola elementare, accolti per la verità con un certo entusiasmo dai ragazzi, e, anche se per il momento non si vedono i frutti, il Circolo non dispera di annoverarli in futuro tra le fila della propria associazione.

La Filatelica di Predazzo è nata nel lontano 1957 per volontà di alcuni appassionati, tra i quali ricordiamo il pittore Mario Bernardi e il dottor Luigi Agraiter, ormai scomparsi. Ma è giusto ricordare che uno dei soci fondatori, il signor Sigifredo Croce, che assume tuttora l'incarico di Presidente onorario, è ancora un appassionato ed attivo filatelico sempre presente alle riunioni mensili del Circolo. Riunioni che hanno luogo presso la sede di via Cesare Battisti ogni primo venerdì del mese.

*Sigifredo Croce, uno dei soci fondatori del Circolo Filatelico di Predazzo, e uno degli espositori della mostra.*

Per concludere, la notizia di un ambizioso programma futuro: una mostra a livello internazionale, in collaborazione con la FIS NORDIC SKI val di Fiemme, che vedrà esposte le collezioni provenienti da diversi paesi europei, con l' unico tema dello sci nordico. In tale occasione si sta curando l'emissione di un francobollo commemorativo e degli annulli speciali, che faranno ulteriormente conoscere anche a livello filatelico la valle di Fiemme nel mondo. Completeranno l'esposizione i numerosi trofei e medaglie dei nostri campioni mondiali ed olimpici.

**Loredana Galvani**

# Inaugurato il trekking del Cristo Pensante

L'anno scorso, in estate, la statua era stata sistemata per qualche settimana nel giardinetto tra la chiesa arcipretale e la statale 48, con presentazione ufficiale il 25 luglio, giorno di San Giacomo. Poi è stata trasferita nel Primiero e infine, lo scorso 16 giugno, posizionata sulla Cima Castellazzo, a quota 2.333 metri, assieme ad una croce in ferro.

È il "Cristo Pensante", realizzato dallo scultore Paolo Lauton di Predazzo, mentre la croce è opera di Pierpaolo Dellantonio, sempre di Predazzo. Le due opere sono state portate in quota lo scorso 16 giugno da un grosso elicottero CH 47 "Chinook" del primo Reggimento "Antares" dell'esercito, di stanza a Viterbo.

Il "Trekking del Cristo Pensante" è nato da un'idea di Pino Dellasega, istruttore di Nordic Walking, subito condivisa dalle Apt di Fiemme e di San Martino, Passo Rolle e Vanoi, oltre che dall'Ente Parco di Paneveggio Pale di San Martino. Un invito alla meditazione, a riappropriarsi del proprio tempo, lasciando perdere per qualche momento la frenesia dei ritmi quotidiani e gustando in silenzio gli stupendi scenari che la natura offre.

Dedicata al "Cristo Pensante" è anche una nuova via alpinistica, di difficoltà molto alta, aperta lungo la parete ovest dei "Bureloni", lo scorso 23 luglio, dagli alpinisti Aldo Leviti di Predazzo e Diego Filippi di Trento.

Poi, mercoledì 29 luglio, c'è stata l'inaugurazione ufficiale del trekking, alla presenza di un gran numero di persone e di molte autorità, tra le quali gli assessori provinciali Mauro Gilmozzi e Tiziano Mellarini, il presidente del Parco Naturale Pierantonio Cordella, il presidente ed il direttore dell'Apt di Fiemme Piero De Godenz e Bruno Felicetti, il generale Carlo Valentino, già comandante della Scuola Alpina della Guardia di Finanza.

Ospite d'onore, il giornalista e show man Paolo Brosio, che si è complimentato con i promotori dell'iniziativa, parlando di "luoghi sacri, frequentati da persone di immensa spiritualità" e ricordando la propria, recente conversione alla Fede.

Pino Dellasega ha quindi spiegato le motivazioni che lo hanno spinto alla realizzazione di questa idea, che, da detto, *"ha lo scopo di avvicinare soprattutto i giovani alla montagna e trasmettere loro i messaggi positivi che la stessa ispira"*.

La statua e la croce sono state benedette da don Ferruccio Furlan, parroco di Cavalese, originario del Primiero, a sancire l'importanza di un nuovo punto di incontro tra due vallate confinanti.

*Nelle foto, due momenti della inaugurazione ufficiale del "Trekking del Cristo Pensante", mercoledì 29 luglio, alla presenza di numerose autorità e di un gran numero di persone.*
*La statua e la croce sono state benedette da don Ferruccio Furlan, parroco di Cavalese, originario del Primiero.*

# Il Coro Negritella

La stagione estiva 2009 del Coro Negritella, ricca di concerti e appuntamenti, è cominciata il 20 giugno con una serata che ha visto la partecipazione del "Coro La Contrada" della Val D'Aveto.

L'occasione ha permesso di rivedere molti coristi ospiti conosciuti in una precedente trasferta del Negritella proprio in Val D'Aveto. Il nostro coro nei mesi estivi si è esibito nei diversi paesi della valle di Fiemme e Fassa.

In particolare va segnalato il riuscitissimo concerto tenutosi nel "teatro all'aperto" della piazzetta Caorer, la cui acustica ottimale abbinata alla temperatura mite della serata, hanno permesso ad ospiti e paesani di ascoltare le canzoni in un contesto molto suggestivo.

Quello dell'11 luglio è stato indubbiamente l'appuntamento culmine del programma estivo, in cui il coro Negritella ha organizzato come ogni anno la rassegna dei canti popolari.

In questa 29° edizione sono intervenuti il "Coro Coralità Clesiana" di Cles e il "Cima d'Ambiez" di S. Lorenzo in Banale. La serata, condotta magistralmente da Mario Felicetti, ha permesso ai presenti di sperimentare in contemporanea realtà, canti e modi di cantare suggestivi e diversi tra loro.

Grazie alla collaborazione e all'amicizia nate tra il Negritella e il coro Cima d'Ambiez, il 1° agosto si è conclusa la prima trasferta stagionale presso il teatro comunale di S. Lorenzo in Banale.

Queste occasioni di scambio tra cori sono veri momenti di amicizia e di contaminazione, perchè favoriscono la crescita attraverso la conoscenza di realtà diverse dalle nostre; in passato Budapest, Sardegna, Latina o Barcellona, che sono state anche vere occasioni per portare nel mondo il nostro paese e i nostri canti.

La passione per il canto che accomuna i coristi permette di avvicinare e conoscere persone lontane, che spesso non parlano neppure la nostra lingua. Ci è capitato infatti di trovarci a cantare con persone mai viste e provare la sensazione di averle sempre conosciute!

Il coro per rinnovarsi e per crescere nel filone dei canti popolari trentini è in continua ricerca di persone che vogliano condividere la passione per i canti in amicizia.

Ad ottobre, come ogni anno, dopo gli impegni estivi, riprenderanno le prove ogni venerdì sera presso la sede sociale in via Cesare Battisti, sopra l'ufficio turistico di Predazzo.

La sede, concessa dall'Amministrazione Comunale lo scorso anno, è stata riadattata dai coristi ed è dotata di ampi spazi sia per svolgere le prove e per la gestione organizzativa della corale, ma anche per stare in compagnia.

Il calendario corale prevede da autunno a primavera prove con cadenza settimanale per la preparazione del repertorio e degli appuntamenti estivi e soprattutto per imparare nuovi testi ed armonie. Le voci, tenori primi, tenori secondi, baritoni e bassi sono quattro e ognuna di esse interpreta una parte diversa, anche separatamente dalle altre, per poi fondersi in un tutt'uno.

Il risultato finale non è la semplice somma delle parti, ma è l'armonia, la fusione e l'emozione di condividere e cantare assieme!

*Il Coro Negritella durante la serata dei Catanàoc (sopra) e in occasione della rassegna dello scorso luglio (sotto).*

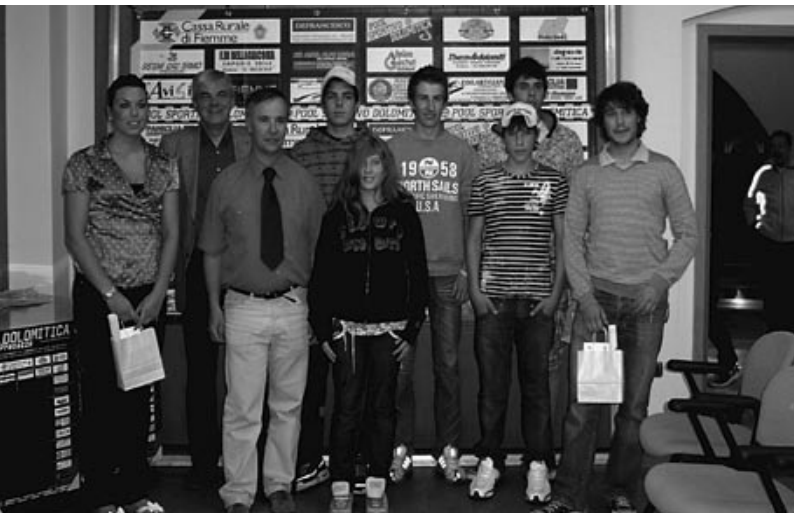
Per questo invitiamo tutti coloro che volessero vivere e provare il canto corale a rivolgersi al Presidente Gianfranco Redolf presso l'hotel Bellaria o a prendere contatto semplicemente con uno dei coristi.

**Vi aspettiamo!**

# U.S. Dolomitica A.S.D. e Dolomitica Nuoto C.T.T.

## GIOVEDÌ 4 GIUGNO: ASSEMBLEA ORDINARIA

Si è tenuta giovedì 4 giugno l'Assemblea Ordinaria dell'U.S. Dolomitica A.S.D. e dell'A.S.D. Dolomitica Nuoto C.T.T. alle ore 20.15 presso l'Aula Magna del Comune di Predazzo. Circa 70 i soci presenti, 65 gli aventi diritto al voto. Presente in Aula il Sindaco di Predazzo, Dott. Silvano Longo e l'Assessore Costantino Di Cocco. Ha presieduto l'Assemblea Rolando Demozzi, Vice Presidente e responsabile del settore calcio U.S. Dolomitica a.s.d. fino al 29 agosto 2008, data dell'Assemblea Elettiva per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Durante il suo intervento, il Sindaco Longo, ha ricordato l'importanza di questa Assemblea, che per i Soci è motivo di ritrovo e di possibilità di dialogo con la Società, si è complimentato con entrambe le Società per l'attività svolta a beneficio della comunità. Continuando ha poi illustrato quali sono stati e quali saranno gli interventi di ristrutturazione della Piscina Comunale, specificando che la P.A.T. interviene circa per il 65% della spesa ammessa. Per il rimanente è previsto l'intervento del Comune di Predazzo, che ha liquidato 238.000 € per il I° lotto. Per il II° lotto non vi è stata ancora la chiusura, il Comune ha versato 150.000 € di acconto per far fronte alle spese, il resto verrà liquidato a saldo. Per il III° lotto si è riusciti a ridurre la spesa prevista inizialmente pari a 1.223.000 €. Da parte del Comune è stata assicurata una congrua copertura a bilancio, le migliorie apportate all'impianto hanno consentito già nel 2008 una riduzione delle spese di gestione del 30%.



Il Sindaco ha concluso il suo intervento con un ringraziamento a tutti i Soci ed ai componenti del Direttivo delle due Società.

Sono poi state presentate le relazioni morali dei due Presidenti delle Società e le relazioni dei vari settori agonistici U.S.Dolomitica a.s.d.

Terminata la lettura delle varie relazioni sono stati presentati ed approvati dall'Assemblea all'unanimità i dati dei bilanci 2008 e bilanci revisionali 2009 delle due Società, dati che rappresentano e confermano la loro solidità e stabilità.

Al termine dell'Assemblea, è stata premiata Anna Felicetti per il disegno più rappresentativo tra quelli fatti dai bambini e ragazzi durante la "Festa di Natale 2008". Infine sono stati premiati gli atleti che hanno conquistato medaglie ai Campionati Italiani delle varie discipline durante la stagione 2008/2009:

**SCI ALPINO:**
*DELLAGIACOMA Tania*: Medaglia di BRONZO individuale - 25 marzo 2009 - Campionati Italiani Juniores - S. Pellegrino (TN)

**SCI NORDICO:**
*NIZZI Enrico*: Medaglia d'ORO staffetta 4x5 km.- 2 TC+2TL - 29 marzo 2009 - Campionati Italiani Giovani - Slingia (BZ)

**SALTO SPECIALE:**
*DELLASEGA Roberto*: Medaglia d'ORO individuale HS 106 - 20 agosto 2008 - Campionati Italiani Juniores - Predazzo (TN); Medaglia di BRONZO individuale HS134 - 25 ottobre 2008 - Campionati Italiani Assoluti - Predazzo (TN); II° POSTO individuale - FIS CUP - Salto Speciale HS 100 - 31 gennaio 2009 - Eisenerez (AUT); 5° posto Continental Cup + 8° posto Mondiali Junior.
*DELLASEGA Diego:* Medaglia di BRONZO individuale HS 106 - 26 ottobre 2008 - Campionati Italiani Assoluti - Predazzo (TN).
*VARESCO Daniele*: Medaglia d'ARGENTO - 01 febbraio 2009 - Campionati Italiani Allievi - Tarvisio.

**COMBINATA NORDICA:**
*TOMIO Roberto*: Medaglia d'ORO individuale HS 66 + 7,5 km. - 3 agosto 2008 - Campionati Italiani Aspiranti - Gallio (VI);
*VARESCO Daniele:* Medaglia d'ORO individuale - 01 febbraio 2009 - Campionati Italiani Allievi - Tarvisio.

**FREE STYLE:**
*LOSS Matteo*: Medaglia d'ARGENTO individuale - 19 aprile 2009 - Campionati Italiani Assoluti di skicross - La Thuile (AO).

## CAMPIONATI ITALIANI ASPIRANTI

Nei giorni di sabato e domenica 1 e 2 agosto si sono disputati a Predazzo i Campionati Italiani Aspiranti di combinata nordica e salto speciale.

Gare organizzate dalla nostra Dolo in recupero della gara che doveva disputarsi in inverno in quel di Dobbiaco.

Buono il livello di tutti i concorrenti,provenienti dai Comitati Veneto,Trentino,Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

Sabato nel tardo pomeriggio via alla gara di combinata dove Paolo Corradini, atleta di casa, ha fatto due buoni salti da metri 99 e 92.5, seguito da Robin D'Iglio (Comitato F.V.G.) con due salti da 97 e 92 mt e da Raffaele Buzzi (comitato F.V.G.).

A seguito i nostri Ale Vinante e Daniele Varesco, rispettivamente al 4° e 5° posto. Al 9° posto Max Thoma.

I distacchi per la gara di Roller erano abbastanza stretti per i primi tre concorrenti: D'Iglio a 12'' e Buzzi a 50''. Vinante e Varesco a 2'08" e 2'14".

Partenza della prova alle 19.30 lungo la ciclabile fino alla località Forno, giro di boa e rientro verso i trampolini con salita finale fino al dente del trampolino HS 106.

Paolo Corradini è riuscito ad aumentare il suo vantaggio ed ha concluso la sua prova in 14'24",seguito da Raffaele Buzzi con un ritardo di 1'10". In recupero con sorpasso e sprint finale e conclusione al terzo posto per Daniele Varesco, seguito a pochi secondi da Alessandro Vinante. Buona la prova di Maximilian Thoma che ha fatto segnare il 5° tempo.

E si passa poi alla domenica 2 con inizio alle ore 9. Belli i salti che si sono visti anche in questa giornata con nuova soddisfazione per il nostro Comitato e la nostra Dolo. Paolo Corradini è riuscito a portarsi a casa anche il titolo italiano di salto speciale con due buone misure: 95.5 e 96 metri seguito dal grande favorito Federico Cecon (Comitato F.V.G.), 95 e 95.5 le sue misure e dal suo compagno di Comitato Daniele Varesco, con metri 93.5 e 91.5. Corradini ha vinto il titolo con 1 solo punto di vantaggio rispetto a Cecon: 222.0 i punti di Paolo e 221.0 quelli di Federico!

Al 5° posto altro atleta del Comitato e della Dolo, Alessandro Vinante e all'11° il nostro Max.

Grazie Ragazzi!

## CORSA SU STRADA IN NOTTURNA - TERZO TROFEO VIGILI DEL FUOCO

Bellissima serata mercoledì 29 luglio per questa manifestazione che si è svolta in centro al paese di Predazzo e che ha visto la partecipazione di ben 150 atleti per la gara di corsa su strada in notturna organizzata dalla nostra società e dal Centro Sportivo Avisio con la collaborazione dei VVFF di Predazzo.

Due i percorsi con partenza ed arrivo in Piazza SS Filippo e Giacomo, con varie distanze a seconda delle categorie, per i più piccoli, nati nel 2000 e seguenti anni 1 giro piccolo, cat. "A"m.500, per la cat. "B" nati dal 1997 al 1999 2 giri piccoli m.1.000, per la cat. "C" nati dal 1994 al 1996 1 giro piccolo ed 1 grande m. 1.400, per la cat. "D" nati dal 1994 e precedenti 4 giri grandi m. 3.600.

Alle ore 20.00 puntuale è iniziata la gara con la partenza dei più piccolini, a seguire la cat. "B" e la cat. "C", subito premiazione di questa categorie con la presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Predazzo Armando Rea.

26 gli atleti della Dolo per queste categorie: cat. "A" femminile 8ª Campione Silvia, 10ª Casal Fabiola - cat. "A"maschile 4° Redolf Christofer, 12° Zorzi Lorenzo, 13° Dellagiacoma Valentino, 14° Felicetti Alessio, 15° Longo Marco, 16° Boninsegna Kevin, 19° Facchini Manuel, 22° Filippi Nicholas - cat. "B" femm. 3ª Felicetti Angelica, 9ª Pasero Arianna, 10ª Felicetti Elisabetta, 13ª Giacomelli Deborah, 15ª Giacomelli Stefania, 17ª Brigadoi Anna - cat. "B" masch. 2° Gianmoena Luca, 3° Felicetti Enrico, 4° Longo Alessio, 7° Serena Martin, 15° Passoni Nicolò, 16° Dellantonio Alex, 18° Caurla Michele - cat. "C" maschile 10° Kaus Davide, 11° Felicetti Daniele, 12° Kaus Andrea.

Alle ore 21.00 ha preso il via il "3° Trofeo Vigili del Fuoco Predazzo", gara riservata ai Vigili del Fuoco in servizio attivo, agli allievi ed ai vigili del fuoco fuori servizio, per tutti, prima di terminare la prova, lo stendimento e successivo recupero di una manichet-

ta mm. 45 su apposito campo gara, nei pressi del parcheggio della Piazza.

Alle ore 21.45 partenza della categoria "D". Subito a seguire la premiazione, alla quale era presente anche il Sindaco, Silvano Longo. 10 gli atleti della Dolo: cat. "D" femminile 11ª Corradini Eleonora – cat. "D" maschile 4° Vuerich Alessandro, 6° Modica Federico, 19° Guadagnini Marco, 28° Luxashevich Alexander, 34° Sommavilla Mattia, 36° Wrobel Cristopher, 37° Boninsegna Daniele, 38° Marchetti Massimo, 41° Zanon Marco.

Le premiazioni dei Vigili del Fuoco hanno concluso questa splendida serata.

Un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato, ad iniziare dal Centro Sportivo Avisio, Fam. Dellantonio "Sciopet", parte essenziale nell'organizzazione di questa gara, ai Vigili del Fuoco, al Comune di Predazzo che ci ha permesso di svolgere la manifestazione, al Sindaco ed all'Assessore allo Sport per la loro presenza, al Vigili della Polizia Municipale, Michelino Dellantonio (Sciopet) addetto al ristoro ed a tutti coloro che volontariamente hanno dato una mano, contribuendo così alla buona riuscita della manifestazione.

## RAMPIKIDS: QUARTA PROVA DEL CIRCUITO MINIBIKE

Bellissima e molto partecipata questa gara di mountain bike per bambini e ragazzi che fa parte del Circuito Minibike, organizzato con il contributo delle Casse Rurali di Fiemme, di Fassa e Primiero e con la collaborazione della Famiglia Cooperativa Val di Fiemme e Famiglia Cooperativa di Primiero, Pastificio Felicetti e Gelateria 3 Valli.

Il circuito, è stato ideato nei pressi della ora rinnovata Piscina Comunale e minigolf, in riva al torrente Travignolo su terreno erboso, e ha ottenuto il plauso di tutti i tecnici e degli appassionati presenti, ricordiamo anche che il ricavo dalle iscrizioni di queste gare contribuirà ad aiutare i centri di ricerca e assistenza per le malattie dei bambini, tutti noi proponiamo un messaggio di affetto e di amicizia a tutti i bambini che non possono andare in bicicletta.

In concomitanza con la Festa Patronale S.S. Filippo e Giacomo si è svolta quindi la "RAMPIKIDS", organizzata dalla nostra Società. Al di là delle aspettative il numero di iscritti, ben 179.

Venti i partecipanti della Dolomitica, che si sono così classificati: cat. Topolini: 4° Mariani Patrik, 8° Leso Christian; 19ª Merler Valentina; cat. Pulcini F: 14ª Piller Mariagiulia; 15ª Milano Benedetta; cat. Pulcini M.: 5° Campana Daniele; 7° Degaudenz Martino; 20° Vedovato Andrea; 31° Zeni Kevin; 32° Dezulian Daniele; cat. Baby F.: 5ª Felicetti Elisabetta; 6ª Piller Caterina; cat. Baby M.: 8° Rossi Luca; 10° Facchini Davide; 22° Bernardi Kolia; 23° Leso Matteo; 26° Bosin Andrea; 28° Mariani Ivan; 32° Zeni Yuri; cat. Cuccioli F.: 8ª Brigadoi Siria.

La Dolomitica è al 6° posto nella classifica per Società.

Al termine della gara premiazioni con il sostegno del Pool Sportivo Dolomitica e "Nutella Party" per tutti. Un ringraziamento particolare al Centro Sportivo Avisio che ha collaborato per l'organizzazione e la buona riuscita di questa manifestazione.

Arrivederci a tutti al 2010.

## GLI APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

**3 ottobre 2009** - ore 15.00 - Campo Ippico Predazzo
CAMPIONATO VALLIGIANO DI CORSA CAMPESTRE - 4a prova - U.S. Dolomitica a.s.d./Centro Sportivo Avisio

**17 ottobre 2009** - ore 9.00 - Centro del Salto Giuseppe Dal Ben - Predazzo
CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO SALTO SPECIALE LH - HS 134-K120 e COMBINATA NORDICA LH HS 134- K120 - Roller su strada provinciale del Cermis.
GARA NAZIONALE GIOVANI HS106 - K95 - Salto Speciale ore 16.30

**18 ottobre 2009** - ore 9.30 - Centro del Salto Giuseppe Dal Ben - Predazzo
"X COPPA AUTUNNO" - NG Salto speciale e combinata nordica, trampolini K20-K33, e gara di roller su pista ciclabile.

# Paracadutisti Fiemme e Fassa

Una realtà cresciuta di anno in anno. Attualmente, il sodalizio conta oltre 100 iscritti. Gli obbiettivi che il direttivo si era prefissato sono stati largamente raggiunti. Il numero dei soci ha superato il fatidico numero 110 il quale ci consente di essere virtualmente in testa come prima selezione in ambito triveneto. Questo, grazie all'apporto di allievi che si sono iscritti nell'anno; ben 30! L'istruzione teorica, coordina del presidente che si avvale della collaborazione degli istruttori AGNOLETTI, NONES, FELICETTI, CARPATELLA, e il Fulvio, è tenuta allo sporting center dove è ubicata anche la sede ufficiale della sezione, la quale verrà inaugurata a breve.

Gli impegni istituzionali, quali assemblee, raduni e rappresentanze, vedono sempre la nostra presenza e partecipazione. Non ultima la consulta dei presenti del triveneto, tenutasi a Predazzo nel mese di maggio la quale è stata molto apprezzata dai radunasti; per l'organizzazione e l'ospitalità che il Comune sempre offre.

Non solo paracadutismo ma anche solidarietà e beneficenza. In particolare a terremoti dell'Abruzzo dove a NAVELLI sono stati recapitati a cura della sezione, 10 qli di pasta e derrate, generosamente donati dal Pastificio Felicetti, sempre attento a queste esigenze. La sezione contribuisce anche al funzionamento della scuola elementare di TAKROUNA – Tunisia- intitolata a Cesare Andreolli al quale è dedicato il labaro della sezione stessa.

Dopo il felice risultato dei campionati mondiali di para SKI del 2007, la F.A.I. ha interessato la sezione Fiemme e Fassa per l'organizzazione del 5° campionato europeo e l'8ª coppa del mondo della specialità i quali si svolgeranno nella SKI AREA ALPE LUSIA dal 10 al 15 marzo 2010, da questa pagina giungano i ringraziamenti agli Enti che hanno creduto e credono nelle finalità dell'istituzione.

**Gianfranco Dal Ben**

*Paracadutisti in Abruzzo.*

# Sportabili Onlus

Dal 23 al 29 agosto 2009 è stata organizzata la 9^ Rassegna di Trentino Danza Estate a Tesero. Quest'anno, con l'aiuto di SportABILI, è stata inserita anche la disciplina DanceAbility con la docente Caterina Campagna.

La DanceAbility è una tecnica che permette a persone abili e disabili d'incontrarsi per danzare insieme, attraverso un percorso di ricerca che sfrutta le abilità fisiche ed espressive individuali. Questa danza si è sviluppata negli Stati Uniti, utilizzando i principi della contact improvisation, la tecnica dell'improvvisazione basata sulla consapevolezza di sé, sulla relazione e la fiducia reciproca, attraverso cui si possono fare nuove esperienze, con le proprie diverse abilità, nel muoversi con gli altri andando oltre i limiti a cui si è abituati. L'insegnante Caterina Campagna ha fondato nel 2005 l'Associazione per la danza integrata "Equilibrialtri" e attualmente tiene corsi di danza contemporanea, contact improvisation e danceability.

Per ulteriori informazioni contattate lo staff operativo al numero 0462 501999 oppure visitando il sitoTrentino Danza Estate **www.visitfiemme.it/trentino-danza/danceability**.

# Vittoria sfiorata alla "Festa della Dorc"

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale del paese primierotto di Siror ha voluto dar seguito alla tradizione ormai decennale della "Festa della Dorc" (in predazzano "adigöi"- fieno di secondo taglio), che consiste in una rievocazione dell'antica tradizione contadina della fienagione, con annessa gara di sfalcio e raccolta del fieno, aperta alle squadre rappresentative del Primiero e delle comunità confinanti, tra le quali, appunto, Predazzo.

In un clima di amicizia tra le nostre comunità, legate da antiche frequentazioni, rapporti commerciali, interessi e modi di vivere similari, nonché dalla comune esperienza di una antica tradizione contadina di montagna, la festa, tenutasi domenica 12 luglio scorso, anche grazie alla clemenza delle condizioni metereologiche, è stata un'occasione per consolidare i rapporti tra le comunità che vivono sulle due "sponde" del Passo Rolle.

La delegazione predazzana, formata da Andrea Giacomelli in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, e da Paolo, Giorgio e Valentino Dellantonio, Marco Boninsegna, Anna Delvai, Marino Vanzo, Valentina Dagostin, Anna e Ivo Giacomelli, Vigilio, Ivo, Susy, Lorella, Marco ed Evelin Mich, ha partecipato dapprima alla sfilata per le vie di Siror, in costume tipico contadino, e poi alla successiva gara di sfalcio del fieno.

Le squadre dei vari paesi erano formate da due elementi: "el siegador" e "la restelaresa" (in predazzano "resteladora") che dovevano dapprima sfalciare un'area di circa 90 mq di erba, e successivamente predisporre le "Rele" (=canevài) e poi i "Mari" (=marúcioi), raccogliendo poi parte del fieno nel tipico "lenzöl". Una commissione tecnica di esperti valutava poi, oltre al tempo impiegato, anche la perfezione del taglio e dell'allestimento dell'erba, esprimendo delle penalità quantificate in un minuto di tempo, che andavano a sommarsi a quello effettivamente impiegato.

La squadra predazzana, formata da Ivo e Lorella Mich, pur prima in quanto a tempo effettivo, ha dovuto scontare una penalità in più rispetto alla coppia di Transacqua, che l'ha così superata di poco nella classifica finale: peccato!, ma ci riproveremo.

**Questa la classifica completa:**

| *Posizione* | *Paese* | *Tempo effettivo* | *Penalità* | *Tempo totale* |
|---|---|---|---|---|
| 1 | TRANSACQUA | 16'36" | 5 | 21'36" |
| 2 | PREDAZZO | 15'56" | 6 | 21'56" |
| 3 | LAMON | 18'50" | 6 | 24'50" |
| 4 | GOSALDO | 19'41" | 7 | 26'41" |
| 5 | FIERA DI PRIMIERO | 18'46" | 8 | 26'46" |
| 6 | PULIR (CESIO MAGGIORE) | 20'12" | 7 | 27'12" |
| 7 | IMER | 22'55" | 6 | 28'55" |
| 8 | TAIBON | 21'27" | 8 | 29'27" |
| 9 | SOVRAMONTE | 19'34" | 10 | 29'34" |
| 10 | MEZZANO | 26'35" | 9 | 35'35" |

# La Filodrammatica R. Dellagiacoma
## *"Diseme ciao che vaghe"*

Era la frase che tu Fiorenzo dicevi sempre prima di andartene dalle prove, o dalla recita, o dalla pizza...

E noi, caro Fiorenzo ti abbiamo detto ciao con le lacrime agli occhi, con il cuore gonfio di tristezza, con la testa piena di ricordi in una chiesa stracolma di amici e conoscenti stretti attorno ai tuoi famigliari, a tua moglie, alle tue figlie, al tuo amato nipotino.

Un tronco come tanti altri in un posto meraviglioso... meraviglioso per vivere... una strana traiettoria e tu Fiorenzo Gabrielli di soli 57 anni, hai cambiato in un attimo ruolo e palcoscenico.

Eri entrato nella nostra Filodrammatica nel 1996 e da subito hai proposto la tua simpatia e allegria, riuscendo a stabilire un bel rapporto con tutti noi. In questi 13 anni hai partecipato alla buona riuscita di queste commedie: **La not de le streghe - 'L bandol de la matassa - L'affare Kubinsky - Briganti in vista - Insoliti esami - Par semper - Transilvania 1851 - Casa Cuorinfranto - Dieci piccoli indiani - Don Camillo - 'Na crociera de sogno - Su le scale col blè au - La zia di Carlo - Bepi Coro Story - Lagame 'ndar a dormir.**

Non avevi nelle tue potenzialità il timbro del protagonista, affidarti una parte eccessivamente lunga equivaleva a darti un castigo; eri un caratterista, una macchietta e alcuni personaggi sembravano scritti apposta per te, altri li adattavo io quando ho capito le tue capacità e i tuoi limiti. Se eri disponibile io, di corsa, ti inserivo nel cast sicuro che ci saresti stato tu a creare gruppo, sicuro che non ci sarebbero stati momenti di noia nell'attesa di salire sul palcoscenico, ma oltre alla tua spontaneità io voglio porre l'accento sulla tua puntualità, sulla tua correttezza e sulla grande considerazione che avevi nei confronti del regista e sono qualità importanti e sempre più rare.

La sera di quel 10 luglio avevamo prove, abbiamo saltato le prove e abbiamo saltato anche la replica della tua ultima commedia e chissà quanti insulti, conoscendoti, ci hai tirato dietro.....

Voglio concludere con la preghiera che la nostra Filo ti ha dedicato e proclamato durante la Messa funebre:

***"Noi, i tuoi amici della Filodrammatica, abbiamo subito pensato: È uscito di scena, è uscito di scena troppo presto"; poi abbiamo pensato ad uno sbaglio del regista, ma il Regista sei Tu Signore e sai quando farci fare ogni entrata o uscita.***

***Forse ci hai voluto far capire che questo mondo è solo una immensa sala-prove e hai voluto portare Fiorenzo sul grande Palcoscenico Celeste. Noi con tanta nostalgia te lo affidiamo Signore, ma sopratutto asciuga le lacrime dei suoi famigliari che non capiscono, ma credono ancora in Te, unico Regista che vuoi sempre il bene di ciascuno".***

**Donato Dellagiacoma**
**per la TUA Filodrammatica Romano Dellagiacoma**

# Giulio Gabrielli
## Il poeta della montagna

Mercoledì 12 agosto, proprio nella giornata del cinquantesimo anniversario della sua tragica scomparsa in Marmolada, la sezione Cai Sat di Predazzo ha voluto ricordare, con una cerimonia semplice ma estremamente significativa, la figura di Giulio Gabrielli, associata per la circostanza a quella del padre Marino Gabrielli "Selèr", la cui morte risale a vent'anni fa e che tutti a Predazzo ricordano per la sua intelligenza, la sua simpatia, la sua fierezza, il suo laboratorio artigianale che era diventato uno dei punti di riferimento più significativi degli appassionati della montagna.

Giulio Gabrielli, classe 1932, era laureato in giurisprudenza, dopo aver conseguito la laurea a pieni voti presso l'Università di Padova, con davanti una luminosa carriera di magistrato, ma era soprattutto un amante della montagna, delle rocce, degli ambienti alpini, sostenuto da una straordinaria passione per l'alpinismo che il padre gli aveva inculcato fin da giovanissimi. Quella passione che lo avrebbe tradito proprio il 12 agosto 1959, quando, sulla parete sud della Regina delle Dolomiti, le condizioni estreme della natura ebbero il sopravvento sulla sua forte fibra di arrampicatore esperto, che nulla lasciava al caso, ma che non aveva fatto i conti con la crudeltà del destino.

Pochi mesi dopo avrebbe ottenuto l'alto riconoscimento di Accademico del Cai, dopo che già ricopriva cariche importanti a livello trentino: istruttore nazionale di roccia presso la scuola di alpinismo Giorgio Graffer, membro del Comitato Guide e Portatori del Trentino, membro della Sezione Universitaria della Sat.

Un uomo mite, generoso, anche poeta, che aveva dedicato scritti e poesie alla diffusione del vero alpinismo.

La sezione Sat di Predazzo è a lui intitolata e per questo il presidente Paolo Lorenzetti e tutti il direttivo hanno voluto ricordar in modo solenne questa ricorrenza.

Alle 17.30 del 12 agosto, proprio nel Cinquantesimo anno della tragedia, don Giovanni Volcan ha celebrato una messa nella chiesetta di Paneveggio. Poi, alle 19, nella sala del Circolo Pensionati ed Anziani di Predazzo, è seguita la commemorazione ufficiale, semplice, ma ricca di significati e di emozioni.

All'incontro sono intervenuti il presidente del Circolo prof. Arturo Boninsegna, che ha ricordato la figura di Giulio Gabrielli, il sindaco dott. Silvano Longo, che ha ribadito il significato della commemorazione di "due personaggi che incarnano il vero spirito della montagna" e la figlia Lalla, orgogliosa, parole due, di essere Predazzana ed alla quale il presidente Lorenzetti ha fatto omaggio di un mazzo di fiori.

La via lungo la quale Giulio Gabrielli è perito sarà ripetuta dalle guide alpine del gruppo Dolomiti.

Chi ha voluto, ha quinti potuto visitare la nuova sede della sezione Cai Sat, al secondo piano del teatro, messa a disposizione da parte del Comune. Un locale ampio, spazioso, ben sistemato in ogni dettaglio, corredato di belle fotografie e con al centro una baita splendidamente ricostruita, con materiale di recupero, grazie soprattutto alla professionalità di Beppino Guadagnini "Galòpa", coadiuvato da Pino Gabrielli "Fosine", dal presidente Lorenzetti e da alcuni altri soci. Davvero un bellissimo locale, che consente all'associazione di programmare al meglio la propria attività.

**Mario Felicetti**

LA POESIA

### Morte dell'alpinista

Piangono forte intorno.
Tacete.
Amava il regno del silenzio.
Ora vi è entrato.
Un sasso - tra i sassi
della grande pietraia -
e, da per tutto, silenzio

**Giulio Gabrielli**

*(Da "Bivacco",*
*Poesie di un uomo della montagna)*

# Giuseppe Rocca

Giuseppe Rocca nasce a Predazzo il 22 gennaio 1922.

Dopo aver assolto brillantemente le scuole d'obbligo, si trasferisce in Alto Adige per fare il postino.

La leva lo chiama nel 1942, ed è assegnato al corpo dei Bersaglieri, terminato il periodo di addestramento formale, viene assegnato al contingente libico e riceve il mitico casco portato da coloro che si recavano nella campagna libica.

Durante il viaggio di verso la Libia , la nave con i militari a bordo venne silurata. Giuseppe dopo vari trasferimenti, fu protagonista della tragedia dell'otto settembre 1943. quando scoppia il dramma dell'esercito italiano:

Alle 19.45 la radio italiana divulga il messaggio del maresciallo Badoglio nel quale il capo del governo, comunicava che l'Italia aveva chiesto un armistizio al generale Eisenhower, comandante delle forze alleate, e che la richiesta è stata accolta. Il dramma si trasforma nel giro di poche ore in tragedia per centinaia di migliaia di soldati abbandonati a se stessi nell'ora forse più tragica dall'inizio della guerra.

Fatto prigioniero, Giuseppe arrivò in Germania in un campo di concentramento, successivamente sottoposto al lavoro coatto, lavorò in una fabbrica bellica, prendendo nozioni di meccanica.

Al termine delle ostilità, ritornò in Italia dove trovò lavoro presso la ditta Longo (I.A.L.P) per poi mettersi in proprio, facendo autotrasporti di imballaggi per la Bassa Atesina.

Ha gestito anche un distributore di benzina, situato vicino alla propria abitazione e realizzato con grandi sacrifici.

Per oltre cinquant'anni fu prezioso collaboratore dell'associazione combattenti e reduci, e degno rappresentante del gruppo militare dei Bersaglieri, sempre presente alle cerimonie sia civili che religiose.

Al termine degli anni ottanta, fu tra i fondatori del locale circolo pensionati e anziani, sempre presente con l'organizzazione e per i trasporti. Dopo breve malattia, Giuseppe Rocca ci lasciò il 14 settembre 2008.

**Carlo Felicetti "Marsòn"**

## FEDERICO FELICETTI CONFERMATO SINDACO DI FERRERE D'ASTI

Dopo la conferma di Federico Felicetti, nostro concittadino, nell'incarico di sindaco di Ferrere d'Asti, il sindaco Silvano Longo gli ha inviato la seguente lettera:

*"Nell'apprendere della Tua riconferma a Sindaco, con la presente desidero esprimerti le mie più vive e sincere congratulazioni, unitamente ai rallegramenti ed all'affettuoso abbraccio da parte di tutti i Tuoi cari concittadini di Predazzo per il risultato ottimamente e nitidamente conseguito.*

*Nell'unirmi a quei tipici sentimenti di gioia che si provano allorquando si giunge alla meta desiderata, con passione, impegno ed anche sacrificio proprio e della propria famiglia, tanto più c'è da compiacersi, anche alla luce del lustro che questo Tuo personale successo conferisce alla nostra comunità.*

*Sono pertanto a formulare a Te ad alla Tua squadra i migliori e più fervidi auspici di buon e proficuo lavoro, dal quale - ne sono più che certo - continueranno a trarre i giusti benefici il territorio e la cittadinanza di Ferrere, la quale, non a caso, ti ha voluto premiare con questo gesto di leale riconoscenza.*

*Dalla Tua benamata Predazzo, calorosi saluti a Te a famiglia, oltre che a tutta la gente di Ferrere."*

# Voli d'estate 2009 successo di "Fiemme Arena"

Lo scorso fine settimana le gare della FIS Cup di Salto Speciale e del FIS Summer Grand Prix della Combinata Nordica hanno regalato molte soddisfazioni al comitato Nordic Ski.

L'organizzazione delle gare sportive ha riscosso il consenso della FIS ma anche e soprattutto ha visto la partecipazione numerosa ed appassionata di un pubblico degno delle grandi occasioni.

La spettacolarità delle competizioni, che comprendevano sia i salti dal trampolino sia un'avvincente gara sui roller nelle vie del centro storico di Predazzo, ha entusiasmato anche i meno sportivi, che tuttavia sono stati attirati dalle molteplici iniziative messe "in pista" dagli organizzatori e denominate per l'occasione "Fiemme Arena".

Gusto, animazione e divertimento sono state il comune denominatore delle giornate di gara.

Le tradizioni locali hanno ispirato "i mas" di Fiemme Arena caratterizzandone l'abbigliamento, la gastronomia e l'ambientazione. I volontari di alcune associazioni di valle (Aragosta, Dolomitica, Fiemme Fassa Volley, Molina per Aria) si sono dedicati all'intrattenimento di grandi e piccoli, facendoli ballare con la baby dance, cucinando fortaie, facendo degustare salumi e formaggi locali, facendo volare aquiloni e insegnando i giochi di un tempo.

Mentre i più piccini si sono lasciati coccolare dalle ormai familiari e amatissime mascottes della Val di Fiemme, i più grandicelli, sempre più abituati a confrontarsi esclusivamente con passatempi tecnologici, si sono sorprendentemente divertiti con i semplici ma geniali giochi del passato.

"Fiemme Arena" aveva anche l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni a due sport appassionanti ed ancora poco diffusi in Italia: il salto con gli sci e la combinata nordica. Non a caso tra le attività più apprezzate ci sono state il simulatore di salto e le prove sugli skiroll.

Una fila composta di ragazzini entusiasti ha atteso il proprio turno per provare l'ebbrezza del volo e della velocità tentando di imitare i campioni della Coppa del Mondo appena visti in azione.

I giovanissimi atleti dei gruppi sportivi della valle, che si sono sfidati sulla discesa del trampolino con un avvincente KM lanciato, hanno poi dato un bell'esempio di come la vita sportiva valligiana sia anche occasione di festa e di aggregazione oltre che di sano agonismo.

La Nordic Ski, grazie alla preziosa collaborazione dei comuni della valle, delle associazioni e dei volontari, archivia con successo questo evento (sportivo e non solo) e guarda già con entusiasmo alle gare di Coppa del Mondo del prossimo inverno.

# Servizi imprese notizie

## La cassa integrazione (CIG) in deroga

La misura in deroga si è posta l'obiettivo di rispondere alla necessità di sostenere i lavoratori più deboli del mercato e prevenire possibili licenziamenti.

Le categorie di lavoratori che possono accedere alla cassa in deroga includono tutte le tipologie di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, i contratti di apprendistato e di somministrazione.

La CIG in deroga trova la sua forza istitutiva nelle azioni previste dalla manovra anticongiunturale della Provincia Autonoma di Trento del 2009 per rispondere alla crisi finanziaria ed economica, ed in particolare nelle azioni di intervento per l'emergenza occupazionale, segnatamente per il sostegno al redito per le fasce sociali più deboli e per la tutela dei lavoratori.

Il volume straordinario di risorse impegnato dalla Provincia Autonoma di Trento è di 1.198 milioni di euro, ed è stato posto in atto per una finanziaria che cerca di dare un nuovo impulso al nostro territorio con strumenti adeguati ad incidere positivamente e tempestivamente sullo sviluppo.

**Aziende interessate**

Possono presentare domanda di cassa integrazione guadagni in deroga i datori di lavoro, aventi in provincia di Trento la sede legale ovvero almeno una sede operativa, diversi da quelli domestici, per i propri dipendenti che non hanno accesso ad alcun ammortizzatore sociale o che hanno esaurito gli strumenti ordinari o la cassa integrazione guadagni straordinaria per crisi aziendale, anche in deroga alle disposizioni di cui all'art. 1, comma 5 e 9 della legge n. 223/1991.

**Motivazione**

Le motivazioni addotte dal datore di lavoro devono essere riconducibili a crisi aziendale o occupazionale. Sono esclusi i casi di sospensioni programmate o ricorrenti e i periodi di non lavoro nel part time verticale. Non può essere presentata istanza di CIG in deroga nel caso di previsione di cessazione dell'attività aziendale.

**Beneficiari**

Sono ammessi ai benefici previsti dalla normativa gli operai, gli impiegati, i quadri, anche se lavoratori a tempo determinato, apprendisti o lavoratori somministrati con una anzianità di servizio non inferiore a 90 giorni. I datori di lavoro possono chiedere il trattamento di cig in deroga solo con riferimento ai casi di sospensione giornaliera dell'attività lavorativa a zero ore. Il computo del numero massimo di giornate utilizzabili, verrà effettuato sulla base delle giornate di effettiva sospensione dal lavoro.

**Finanziamento**

Il finanziamento degli ammortizzatori in deroga può essere utilizzato per un periodo massimo per lavoratore di 1.040 ore da riproporzionare all'orario di lavoro e da fruire entro dodici mesi dall'autorizzazione provinciale, anche in modo non continuativo e comunque entro il 31 dicembre 2009.

## Sanatoria lavoratori domestici

Possono avvalersi i datori di lavoro italiani, dell'UE o extracomunitari in possesso di carta di soggiorno.

Riguarda la regolarizzazione di lavoratori italiani, comunitari o stranieri adibiti ad attività di assistenza nei confronti dello stesso de di lavoro che presenta la dichiarazione di emersione o di un componente della sua famiglia, affetti da patologie o handicap che ne limitano l'autosufficienza, ad attività di lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare.

La regolarizzazione è ammessa, per ciascun nucleo familiare, con riferimento a: una sola unità per il lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare; due unità per le attività di assistenza a soggetti non autosufficienti.

Possono essere regolarizzati i lavoratori occupati da almeno tre mesi alla data del 30 giugno e ancora dipendenti alla data di presentazione della dichiarazione di emersione. Non possono essere regolarizzati i lavoratori extracomunitari: nei confronti dei quali sia stato emesso un provvedimento di espulsione; che risultino segnalati ai fini della non ammissione nel territorio italiano; che risultino condannati, anche con sentenza non definitiva, per uno dei reati previsti dagli articoli 380 e 381 del codice di procedura penale.

La dichiarazione di sussistenza del rapporto di lavoro va formulata tra il 1° e il 30 settembre 2009 a: inps, sportello unico per l'immigrazione.

La dichiarazione di emersione richiede il pagamento di un contributo forfettario di 500 euro per ciascun lavoratore regolarizzato. Per l'eventuale periodo di occupazione antecedente al primo aprile 2009 (antecedente cioè ai 3 mesi precedenti il 30/06/2009) andrà pagata la contribuzione previdenziale ed assistenziale maggiorata dagli interessi.

La regolarizzazione comporta l'estinzione dei reati e degli illeciti amministrativi concernenti le violazioni delle somme relative: all'ingresso e al soggiorno nel territorio nazionale; all'impiego di lavoratori, di carattere finanziario, fiscale, previdenziale ed assistenziale.

**A partire dal 27 luglio 2009 c.a. sono aperti i termini per la presentazione delle domande per l'assunzione di lavoratori extracomunitari nel settore turistico per la stagione invernale. Nulla è modificato quanto alle modalità di presentazione dell'istanza e agli adempimenti procedurali richiesti per l'ingresso del lavoratore.**

# La sommossa antibavarese del 1809 a Predazzo

***Ricordi e scritti di don Lorenzo Felicetti (Trento, 1931).***

*Un'immagine di Andreas Hofer*

Era il giorno 5 marzo 1809. Un insolito movimento di gente si notava nelle strade e sulle piazze di Predazzo. Dappertutto vi erano capannelli di uomini, che discutevano animatamente di una novità veramente nuova per la valle di Fiemme, la Leva Militare ordinata dal Governo Bavarese, che dominava nel Trentino dal 1805.

I più riscaldati erano i giovani dai 19 ai 23 anni, che dovevano venire elencati nelle Liste di Coscrizione per passare poi alla visita e, se abili, all'arruolamento.

Per le 10 antimeridiane era indetto un comizio di popolo in Piazza Grande fra la chiesa (vecchia) e l'albergo alla Nave d'Oro.

Il tempo urgeva e bisognava decidersi o per l'acquiescenza all'ordine ricevuto pel giorno 6 o per l'opposizione.

Alcuni giorni prima, degli emissari del Governo Austriaco, fra i quali il caffettiere Nessing di Bolzano e Giuseppe Resch di Cavalese, avevano eccitato i capi della valle a resistere, promettendo aiuto da parte dei Tirolesi, che erano in procinto di sollevarsi in massa contro i Bavaresi.

Anche lo Scario Delugan lavorava segretamente contro le disposizioni del nuovo Governo. Gli uomini erano perciò molto riscaldati; non mancava che una scintilla per accendere un grande incendio.

Il sindaco di Predazzo, di nome Gianantonio Giacomelli, salito sugli scalini della chiesa, spiegò ai convenuti lo scopo della riunione, dicendo: *"Come sapete, la nostra valle, dal 1027 in poi, quando entrò a far parte del Principato Vescovile di Trento, fu sempre esente da ogni contribuzione di sangue e solo eccezionalmente mandò talvolta di buona volontà militi per la difesa del principato e dell'Impero. Ora, l'altro ieri, 3 marzo, venne pubblicato anche nel Circolo dell'Adige l'ordine di Coscrizione per i giovani dai 19 ai 23 anni. L'operazione fu addossata ai Giudici, che devono eseguirla con la massima celerità. Il Giudice di Cavalese Giuseppe Torresanelli oggi è a Moena, domani sarà da noi. Che pensate voi di fare? Sentiamo la vostra opinione"*.

Una selva di braccia si alzò come in atto di minaccia e un grido unanime risuonò nella piazza: *"Non vogliamo Coscrizione! Abbasso la leva militare! Abbasso i Bavaresi!"*.

*"Piano! Piano! Bisogna andare piano con gli entusiasmi! Io sono della vostra opinione. Chi pecora si fa, il lupo la mangia. Ma…se vogliamo opporci alla leva, occorre prepararsi ben bene alla lotta, anche a mano armata. Avete capito? Siete voi disposti ad impugnare, in caso di bisogno, le armi, per la difesa dei nostri antichi privilegi?"*

*"Si, si"* gridò la folla.

*"Ebbene, andate a casa e preparate tutte le armi che avete, da fuoco e da taglio. Chi non ne ha, venga da me che ne procurerò. Così polvere e palle. E quando, domani mattina, il Torresanelli arriverà qui, gli faremo un'accoglienza trionfale alla rovescia! Evviva Predazzo! Evviva la libertà"*.

*"Evviva"* gridò a una voce il popolo e si sbandò.

La mattina del 6 marzo, il giudice arrivò da Moena, ove le cose erano passate liscie. Entrò una carrozza tirata da due cavalli. Aveva appena salito le scale della Nave d'Oro che una turba di giovani, i più armati di fucili, invase la casa gridando: *"Abbasso la Coscrizione! Morte all'emissario bavarese! Viva la libertà!"*.

Il povero Torresanelli si presentò nella saletta agli infuriati, tentando di parlar loro con amabilità.*"Amici"* disse *"ascoltate…"*

*"Non ascoltiamo nulla"* fu la risposta. *"Non vogliamo saperne di leva! Vada via da qui e subito! Dove ha la lista dei coscritti di Moena? Fuori la lista! Fuori!"*.

Il malcapitato non voleva consegnarla. Allora alcuni dei più arditi gli andarono addosso, gli strapparono la borsa di pelle dove aveva quelle carte e, presele fuori, le fecero in pezzi, gettandole poi dalla finestra sulla piazza e gridando: *"Ecco i coscritti di Moena! Abbasso la leva!"*

E il popolo a ripetere: *"Abbasso! Morte ai traditori del popolo!"*

Le carte stracciate furono calpestate dalla folla e alcuni se ne misero sul cappello, come piuma di trionfo.

*"Ora"* intimò al Giudice un tal Francesco Gabrielli *"se vuol salvare la sua pelle, ci dia in scritto una formale promessa di non continuare le pratiche della Coscrizione né a Predazzo né a Ziano né altrove in valle. Altrimenti guai a lei!"*

Il Torresanelli, tremando come una foglia scossa dal vento, si fece portare dall'oste Michele Giacomelli, che faceva l'indiano, carta, penna e calamaio e scrisse tosto una dichiarazione dove prometteva di non impacciarsi più oltre di Coscrizione in Valle di Fiemme.

Il sindaco Giacomelli si affacciò alla finestra e lesse al popolo la dichiarazione. Battimani, grida di *"Bene!"* e di *"Evviva!"*.

*"Adesso"* disse il sindaco *"Condurremo il nostro prigioniero in trionfo per la valle, fino a Cavalese. Chi è abile alla marcia, non manchi! Chi non ha il fucile, vada a prenderlo. Fra mezzora si parte"*.

Fu allestito un carro con sopra un tino, uno di quei tini che servivano un tempo per mettervi le rape.

*"Ci vuole anche il trono per trionfatore"* gridò Francesco Brigadoi, uno dei capi. Tutti si misero a ridere. Fu portato un ceppo da taglialegna. Preso a braccetto, il Torresanelli fu caricato sul carro entro al tino, si attaccarono i suoi due cavalli e si iniziò la marcia.

Oltre 250 uomini armati si avviarono cantando davanti e dietro al carro; seguiva nella carrozza il sindaco e uno della Deputazione Comunale.

Delle staffette a cavallo erano state mandate a Ziano ad avvertire quella popolazione, facendo suonare campane a martello ed incitando i giovani e gli uomini validi

ad unirsi alla truppa di Predazzo.

All'arrivo del convoglio col giudice nel tino, fu un gran ridere, uno schiamazzare, un urlare anche a Ziano invettive contro di lui e contro i Bavaresi, con *"Evviva"* alla valle di Fiemme.

A Panchià, la medesima scena, mentre a Tesero non furono molti i ribelli, perché i maggiorenti erano contrari a sommosse.

Ciò nullameno a Cavalese arrivarono circa 500 paesani armati, che fecero tutto il giorno un baccano indiavolato nelle osterie e sulle piazze. Squadre volanti si recarono a Varena, Daiano, Carano, Castello e Masi, invitando la gente a fare causa comune contro la Coscrizione e minacciando rappresaglie contro i renitenti.

Verso sera, i sollevati ritornarono, entusiasmati dell'opera compiuta, alle loro case, risoluti di difendere la loro causa a costo di…ogni costo.

Il Torresanelli, appena fu in libertà, spedì tosto un messo al Commissario del Circolo dell'Adige Giovanni Nepomuceno de Welperg, raccontando in succinto l'accaduto e pregandolo di mandare qualcun altro in Fiemme a calmare gli animi, che lui non si sentiva più in caso di affrontare la posizione e anzi abbandonava anche la valle.

Difatti, ancora quella notte se ne partì con la famiglia verso Egna, dove attese l'arrivo del suo sostituto.

Vi arrivò difatti nel pomeriggio del giorno seguente Francesco de Riccabona di Cavalese, direttore di Cancelleria del Commissariato di Trento. *"Il Giudice"* scrisse poi il Riccabona *"faceva pietà a vederlo, tanto era spaventato"*.

Giunto la sera a Cavalese, il Riccabona si informò subito di come stavano le cose. Seppe che a Cavalese e dintorni tutto era quieto, ma che a Ziano e a Predazzo gli animi bollivano, che al ponte del Travignolo era ancora piantonata una guardia e che alcuni paesani armati facevano la guardia al curato don Antonio Menestrina, perché aveva consigliato la calma.

La mattina dell'8 marzo, due di Predazzo si presentarono da lui a Cavalese per sentire con che mandato e con quali intenzioni era arrivato in Fiemme.

*"Sono stato mandato dal Commissario Conte Welsperg"* rispose *"per vedere come stanno le cose. Io non sono incaricato di fare liste di Coscrizione né di altro, ma solo di spiegare al popolo in che consiste la Leva e come essa sarà applicata, dovunque, nel Trentino e nel Tirolo"*.

*"Allora"* dissero i due *"stasera noi parleremo a Predazzo e se ella viene domani da noi, la riceveremo con onore. Ma a patto che…non venga fuori con le liste"*.

*"Niente, niente liste per intanto, si vedrà poi il da farsi e…gli ordini superiori"* disse Riccabona *"perché io sono bensì fiemmese e vorrei che, possibilmente, la nostra valle conservasse i suoi antichi privilegi. Ma io sono anche servitore del Re di Baviera e non posso mica disporre da me delle cose politiche. Devo obbedire anch'io. Però dove e quanto potrò, non mancherò di darvi una mano"*.

*"Abbiamo inteso"* finirono i due Predazzani. *"Arrivederci a Predazzo, domani"*.

Quando il Riccabona arrivò al ponte del Travignolo, la sentinella presentò l'arma e alcuni ben vestiti si avvicinarono alla carrozza gridando: *"Evviva il Delegato Riccabona! Evviva il nostro compatriota"*.

Al principio del paese, vi era un gruppo di altri coscritti con la bandiera del Comune, il sindaco e molto popolo che gridava *"Evviva! Evviva!"* accompagnando il Riccabona alla Nave d'Oro.

Poco dopo si presentò a lui la Deputazione Comunale, pregandolo che volesse scendere in piazza a spiegare al popolo come stavano le cose.

Il Riccabona, dagli scalini della chiesa vecchia, tenne un lungo discorso e, con fine tutto diplomatico, esortò il popolo a ritornare all'obbedienza perché…era meglio.

*"Persuadetevi pure"* disse *"la vostra protesta fu fino ad un certo punto giusta, ma avete fatto male a minacciare il Giudice e condurlo a Cavalese come un vitello. In ogni modo, prudenza vuole che si navighi secondo il vento, quando non si può fare altro. Voi per sé avete ragione. Ma chi comanda ha la forza e vuole essere… obbedito. Volere sfondare un muro con la testa non è buona politica, secondo me. Purtroppo la leva è generale, non solo da voi. Eventualmente, sopra domanda, potrete avere delle facilitazioni, ma di più non è possibile"*.

La gente parve persuasa e se ne andò a casa tranquilla. Ma i sobillatori non dormivano. Siccome il Riccabona voleva che la Deputazione firmasse una domanda di perdono del passato e di piena sottomissione alle leggi, i coscritti ne presentarono il giorno seguente una loro propria, dove ponevano condizioni che il Riccabona non accettò. Così avvenne anche a Ziano. Sicchè il Delegato tornò a Trento con un pugno di mosche.

Il Welsperg, irritato, emanò allora un roboante Proclama, d'accordo con l'autorità militare, e lo fece affiggere in tutti i paesi della valle. Ben sapendo che il Proclama sarebbe divenuto cosa ridicola senza un valido appoggio militare, nella notte dal 10 all'11 marzo ordinò al tenente colonnello bavarese Ditfurth, ufficiale colto e brillante, ma molto severo, di marciare contro la Valle di Fiemme, con due Compagnie di soldati da Trento per le Vallazze, aggiungendovi ad Egna quella Compagnia, mentre il capitano Barth doveva partire con altra truppa da Bolzano per la Val d'Ega e Costalunga, onde cogliere i Predazzani tra due fuochi.

All'alba dell'11 marzo, il colonnello Ditfurth, accompagnato dal Giudice Carpentari, che doveva iniziare l'istruttoria contro ribelli, arrivava a Cavalese con 300 soldati. I rivoltosi, che avevano lasciato nei pressi di Cavalese un distaccamento avanzato, si ritirarono a Predazzo, preparandosi alla resistenza.

Essendo le truppe molto stanche per la marcia, il colonnello diede ordine di accamparsi nei prati oltre Cavalese, verso Tesero. Nel pomeriggio, arrivò un messo di Tesero, con la notizia che colà erano venuti alle mani i ribelli coi benpensanti, che a Ziano e Predazzo vi era una grande agitazione e tutti si armavano per affrontare i Bavaresi, che la situazione insomma era piuttosto seria.

Il Ditfurth mandò allora subito un reparto di 24 uomini al comando del tenente Kaltenbacher, con l'ordine di non far uso delle armi se non dopo che i rivoltosi avessero sparato tre volte.

Il plotone di ricognizione arrivò indisturbato fino nei pressi del Ponte del Travignolo. Ma là, dietro a sassi e a mucchi di terra uso trincea, era appostato un nucleo di coscritti e uomini armati, i quali, visti i Bavaresi, aprirono tosto un vivo fuoco di fucileria. Il tenente reputò prudenza ritirarsi e i soldati se ne fuggirono a gambe le-

vate, inseguiti dai Predazzani fin quasi a Ziano, lasciando sulla strada due morti e alcuni feriti.

I Predazzani, incoraggiati da questo primo successo, suonarono a stormo, reclutando quanti erano abili alle armi, e con la bandiera comunale, con pifferi e tamburi, si avviarono verso Ziano,come se andassero a nozze.

Anche là si suonò a stormo e si ingrossò la Compagnia. Così pure a Panchià.

Il tenente Kaltenbacher, arrivato a Tesero, voleva appostarsi con i suoi pochi uomini presso la chiesa e attendere i ribelli al varco, sperando di potersi sostenere per due ore, intanto che giungevano soccorsi da Cavalese. Ma ai Teserani non piaceva di aver guerra in paese e tanto seppero dire che il tenente partì.

A mezzanotte arrivarono a Tesero i sollevati, entrandovi con alte grida, suoni di tamburi e archibugiate in aria.

*"Abbasso la Coscrizione! Evviva la libertà! Morte ai traditori"* e simili erano le grida dei ribelli. Un gruppo salì alla chiesa, tentando di forzare le porte per suonare a stormo e minacciando di appiccare il fuoco al paese, se i Teserani non si univano a loro.

Un manoscritto di quell'anno, che descrive l'invasione notturna dei rivoltosi, dice:

*"Immaginatevi che notte! Il sacrestano aperse la porta della chiesa e fu suonato tre volte il martello. In tal frangente, parte della popolazione dovette accompagnarsi ai ribelli che volevano marciare verso Cavalese, parte restare a guardia del paese, le donne e i fanciulli in continuo pianto, e intanto i nostri superiori andarono a raccontare tutto il fatto all'ufficiale comandante a Cavalese. Ma ben presto si cambiò la faccia delle cose. Uno di Tesero finse di essere venuto da Cavalese e mise fuori la diceria che i soldati Bavaresi erano oltre 500 e che altri 500 erano già a Moena, sicchè contro 1000 soldati comandati regolarmente, non era prudenza arrischiare un combattimento serrati tra due fuochi. Alle due di notte, i ribelli, dopo breve consiglio dei capi, decisero di evacuare Tesero e di tornare alle loro case, anche perché mancavano di munizioni per sostenersi contro una truppa certamente ben fornita"*.

La mattina del 12, giorno di domenica, una deputazione di sacerdoti e di vecchi di Tesero e Cavalese si recò dal colonnello Ditfurth, implorando perdono per i ribelli, che erano già pentiti.

Ma quello rispose: *"Io sono legato al Proclama del Conte Welsperg e non posso usare clemenza. Ai capi è decretata la fucilazione, ai più responsabili il bastone e la prigionia. Darò anche fuoco ai paesi dei renitenti"*.

La stessa mattina, la truppa partì per Predazzo. A Tesero e a Panchià, i soldati vennero ricevuti con gioia dalla popolazione.

Ma a Ziano, pattuglie di ribelli, appostate fra i boschetti sopra il villaggio, fecero fuoco sui soldati, che risposero, e vi furono alcuni feriti da ambo le parti.

Al Ponte del Travignolo vi erano due sentinelle armate, che, al vedere di lontano i Bavaresi avanzare al suono di trombe, gettarono via il fucile, scappando in paese e gridando a squarciagola: *"I Bavaresi! I Bavaresi! Si salvi chi può!"*.

Il capo della rivolta, sindaco Giacomelli, e alcuni altri più colpevoli non attesero l'arrivo dei soldati per fuggire e se la svignarono su per i monti. Si racconta che il sindaco sia scappato in pianelle, senza farsetto e senza cappello, attraverso il monte Mulat, riparando nell'Agordino, donde non ritornò che a cambiamento di Governo, cioè dopo l'aprile 1809, quando i Francesi occuparono il Trentino. Nel tempo istesso arrivò la truppa da Moena. Il paese fu invaso a passo di carica, furono tolte le corse alle campane, arrestati i caporioni che non erano fuggiti a tempo e proclamato il Giudizio Statario.

Una deputazione, assieme al clero, si presentò al colonnello, assicurando che tutti i male intenzionati erano fuggiti; ma ciò nullameno si fece una visita domiciliare, si presero in nota i fuggitivi, ponendo il sequestro sulle loro facoltà.

Il colonnello ordinò che la gente sgomberasse le case e si radunasse in piazza, perché voleva incendiare tutto il paese. A questa minaccia, la gente si gettò ai piedi del colonnello, implorado a braccia aperte: *"Pietà, misericordia, perdono!*

*"Ah! Misericordia e perdono?"* disse ironicamente il rude comandante, *"Adesso che avete la forza in casa, domandate pietà! Ho l'ordine di dare fuoco ai quattro cantoni di Predazzo; fra due ore, di questo nido di ribelli non deve restare che un mucchio di rottami fumanti"*.

*"Signor colonnello"* entrò a dire il curato don Minestrina *"io posso attestare che questa popolazione fu ingannata dai capi e che perciò merita compatimenti, Perciò la prego di voler essere indulgente e di risparmiare al paese la sua estrema rovina! Si castighino i rei, si risparmino gli innocenti"*.

*"Ebbene"* rispose il colonnello *"so che lei signor curato fu sempre ossequiente alle leggi, che raccomandò calma e acquiescenza agli ordini superiori e che perciò era malvisto dai ribelli. E per lei, rinuncio all'incendio di Predazzo. Ma si conducano qua gli arrestati"*.

Erano quindici. La metà dovevano prendere ventiquattro bastonate sull'emisfero occidentale… Vennero estratti a sorte e sette di essi furono legati su di una panca e bastonati con forza dai soldati alla vista del pubblico.

Parte dei soldati era rimasta a Ziano, dove fu fatto prigioniero quel Primissario don Pietro Iellici di Tesero, un certo Pietro Vanzetta e un terzo di cui non è noto il nome.

Degli arrestati di Predazzo, sono noti i nomi di Francesco Gabrielli, Gian Maria Dezulian e Francesco Brigadoi.

I diciotto arrestati partirono con la truppa la mattina del 13 per Cavalese e per Trento. Si racconta che furono battuti anche durante il viaggio. Il colonnello aveva espresso l'idea di dare ai capi della ribellione tante bastonate quanti erano i loro anni di età. Per tal modo, al vecchio Scario Delugan ne sarebbero toccate ben 74.

Alcuni degli arrestati ottennero un mese dopo la libertà, altri invece, dopo il processo, vennero rinchiusi nelle casematte di Genova o spediti all'isola d'Elba e non tutti rividero la valle natia, morendo alcuni in carcere.

A Predazzo e in Fiemme è ancor viva la tradizione della sommossa antibavarese; ma fra non molto nessuno l'avrebbe ricordata se noi non ci avessimo preso la briga di metterla fra i nostri "Racconti di Storia Trentina".

Nei nostri archivi non si trovano memorie del fatto. In quello comunale di Predazzo, non vi è che una carta del 12 marzo 1809, dove sono notate le spese fatte dal Comune in quell'occasione.

**Notizie raccolte da Giuseppe Bosin "Susana"**

# LE UDIENZE DELLA GIUNTA

**SINDACO - Silvano Longo**
Affari Generali – Personale – Attività socio-assistenziali – Edilizia Abitativa Pubblica Agevolata – Politiche Ambientali
RICEVE: il martedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30

**VICESINDACO - Franco Dellagiacoma**
Sanità – Industria – Artigianato – Protezione Civile
RICEVE: il lunedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00

**ASSESSORE - Costantino Di Cocco**
Lavori pubblici – Viabilità – Arredo Urbano
RICEVE: il mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 17.30

**ASSESSORE - Fabrizio Zuccato**
Bilancio – Finanze – Cultura – Istruzione
RICEVE: il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30

**ASSESSORE - Armando Rea**
Urbanistica – Sport – Impianti sportivi
RICEVE: il martedì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

**ASSESSORE - Mauro Morandini**
Agricoltura – Foreste – Politiche Giovanili
RICEVE: il giovedì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

**ASSESSORE - Maria Emanuela Felicetti**
Turismo – Commercio
RICEVE: il lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

**NB! PREVIO APPUNTAMENTO, GLI AMMINISTRATORI RICEVONO ANCHE AL DI FUORI DELL'ORARIO SOPRA RIPORTATO**

# UFFICI COMUNALI ED ORARI DI APERTURA

**CENTRALINO**
Tel. 0462 508200 - 0462 508211

**UFFICIO SEGRETERIA**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508228

**RAGIONERIA**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508225

**UFFICIO TECNICO**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508233

**UFFICIO TRIBUTI**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508220

**AZIENDA ELETTRICA**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508216

**UFFICIO COMMERCIO**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508227

**UFFICIO INFORMATICO**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508236

**UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (il venerdì fino alle ore 16.15)
Tel. 0462 508218

**UFFICIO MESSI COMUNALI**
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15
Tel. 0462 508212

**UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE**
Dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.00
Tel. 0462 508214 - 335 7888132

**MAGAZZINI COMUNALI**
Tel. 0462 501097

# NUMERI UTILI

**MUSEO CIVICO DI GEOLOGIA**
Tel. 0462 500366

**BIBLIOTECA COMUNALE**
Aperta dal martedì al sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle 19.00; il mercoledì anche dalle ore 20.00 alle ore 22.00.
Tel. 0462 501830

**CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO**
Tel. 0462 501222

**CASERMA DEI CARABINIERI**
Tel. 0462 501333

**DISTRETTO SANITARIO**
Tel. 0462 508800

**POLIZIA STRADALE**
Tel. 0462 235411 – 113

**APT FIEMME – UFFICIO DI PREDAZZO**
Tel. 0462 501237

**SCUOLA ELEMENTARE**
Tel. 0462 501131

**SCUOLA MEDIA**
Tel. 0462 501179

**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE**
Tel. 0462 501373

**SCUOLA ALPINA DELLA GUARDIA DI FINANZA**
Tel. 0462 501661

**POSTE ITALIANE**
Tel. 0462 508911

# Sommario


2 L'Amministrazione
*I progetti di A.C.S.M.*
*Museo Geologico delle Dolomiti*
*Il teleriscaldamento a Predazzo*
*Dal Consiglio Comunale*
*Il parco giochi intitolato a "Romanelo" Dellasega*

8 Vita di paese
*Grandi eventi culturali per la festa di San Giacomo*
*Un successo clamoroso per il 63° Concertone*
*Vigili del Fuoco - Gemellaggio con Haalbergmoos*
*Comitato Manifestazioni Locali*
*La mostra dei collezionisti*
*Predazzo e Valbrona unite nel ricordo di Carlo Sala*
*Autobus d'epoca - Primo Centenario*
*Il museo di Rinaldo Varesco è diventato solidale*
*Sempre più ricco il Bosco che Suona*
*Nuova sede dell'Associazione Carabinieri*
*Concorsi Ippici - Un'edizione da record*
*Judo Avisio*
*Associazione Bocciofila*
*Università della terza età*
*Gruppo cuochi Val di Fiemme*
*La settimana del fiore*
*Il Circolo Filatelico*
*Inaugurato il trekking del Cristo Pensante*
*Il Coro Negritella*
*Sezione Paracadutisti*
*Sportabili Onlus*
*La "Festa della Dorc"*
*US Dolomitica e Dolomitica Nuoto*
*La Filodrammatica Romano Dellagiacoma*

36 Personaggi
*Giulio Gabrielli il poeta della montagna*
*Giuseppe Rocca*
*Federico Felicetti confermato sindaco di Ferrere*

38 Verso i Mondiali 2013
*Successo di "Fiemme Arena"*

39 Economia
*Servizi imprese notizie*

40 Predazzo nella storia
*La sommossa antibavarese*

43 Le udienze della Giunta

QUI PREDAZZO


COMITATO DI REDAZIONE

Coordinatore: *Fabrizio Zuccato - Assessore*

Direttore responsabile: *Mario Felicetti*

Componenti: *Chiara Bosin, Annamaria Cavada, Elio Pettena, Fabio Pizzi*

Foto: Mario Felicetti, Elsa Danzi, Livio Morandini, Utetd, Judo Avisio, Foto Boninsegna, Alessandro Marinaro, Us Dolomitica.

Impaginazione e grafica: *Area Grafica - Cavalese (TN)*

Stampa: *Nuove Arti Grafiche - Gardolo (TN)*